

COMUNE DI FORLI'
VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN SESSIONE ORDINARIA DI PRIMA
CONVOCAZIONE DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2014
SEDUTA PUBBLICA ALLE ORE 16,10

Convocato con appositi inviti il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati, come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) ANCARANI Valentina | 16) GENTILINI Tatiana |
| 2) AVOLIO Daniele | 17) GIULIANINI Sonia |
| 3) BANDINI Enzo | 18) LAGHI Andrea |
| 4) BENINI Simone | 19) MALTONI Maria |
| 5) BERTACCINI Michele | 20) MARETTI Paride |
| 6) BERTACCINI Paolo | 21) MAZZA Chiara |
| 7) BIONDI Lauro | 22) MEZZACAPO Daniele |
| 8) BURNACCI Vanda | 23) MINUTILLO Davide |
| 9) CASARA Paola | 24) PERUZZINI Mario |
| 10) CASTELLUCCI Patrizia | 25) RAGAZZINI Paolo |
| 11) CATALANO Marco | 26) RAGNI Fabrizio |
| 12) CHIODONI Annalisa | 27) VERGINI Daniele |
| 13) CORVINI Fabio | 28) ZANETTI Lodovico |
| 14) DREI Davide | 29) ZANOTTI Jacopo |
| 15) FRESCHI Massimo | 30) ZOLI Massimo |

Partecipano alla seduta gli Assessori:

- BELLINI Alberto
- GIOVANNETTI Elisa
- MONTAGUTI Lubiano
- MOSCONI Raoul
- ZANETTI Veronica

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale, Dott. Alessandro LA FORGIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Ragazzini, assumendo la Presidenza, dichiara aperta la seduta e nomina Scrutatori i Signori Consiglieri: Mazza, Casara, Maltoni.

Giustifica la propria assenza il Cons. Bertaccini Beatrice.

Pres. RAGAZZINI: Consiglieri, ci alziamo per l'Inno nazionale, prego.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

Pres. RAGAZZINI: buonasera a tutti, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale odierno, ricordando a tutti che oggi è la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Prima di cedere la parola all'Assessore Giovannetti vorrei leggere un breve comunicato da parte del coordinamento delle donne della Electrolux.

Finchè nel mondo in ogni istante ci sarà una donna che viene picchiata, violentata, umiliata e uccisa non potremo mai definirci un popolo civile.

Saremo un popolo civile quando tutti impareremo a rispettare le donne di qualsiasi credo e nazione, questo in qualsiasi parte del mondo.

25 novembre 2014.

Proseguendo quindi su questo importante tema, cedo la parola all'Assessore Giovannetti, prego.

Ass. GIOVANNETTI: salve a tutti e buonasera, vorrei ricordare che oggi 25 novembre è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sancita dalla risoluzione n. 54134 del 17 dicembre 1999 dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

Oggi pomeriggio abbiamo pensato di proporvi un piccolo momento di riflessione e celebrazione su questo tema, attraverso due letture che l'attrice Sabina Spazzoli che è qui accanto a me, ci farà appunto grazie ad un'idea di collaborazione e di rapporto tra il mondo culturale e il tema delle pari opportunità, di due autrici.

La prima è Eva Hensler una drammaturga statunitense che è famosa soprattutto per l'opera "i monologhi della vagina".

Scritta nel 1996, premiata con un Hobby Award nel 1997 e rappresentata a Broadway da Susan Sarandon, Glenn Close, Melanie Griffith e Winona Rider e a Londra.

Da questa piece teatrale è nata il W-Day a Londra contro la violenza sulle donne.

La seconda poesia invece è di Clarissa Pinkola Estès, psicanalista e antropologa nata da una famiglia messicana, famosa per aver scritto il saggio psicanalitico-antropologico “donne che corrono con i dubbi” che ha ricevuto il Las Primeras Award “The first of her Kind” dalla Mexican American Women's Foundation e il primo premio Joseph Campbell “Keeper of the Lore” . Lascio la parola a Sabina Spazzoli.

Recita SABINA SPAZZOLI

Entra il Cons. Fiorentini: Presenti n. 31

Pres. RAGAZZINI: grazie, grazie ancora all'Assessorato e a Sabina Spazzoli. Ringrazio per il messaggio bello e importante che ci ha fatto avere il coordinamento delle donne della ditta Electrolux di Forlì.

Allora iniziamo i lavori del Consiglio con la trattazione dei question time.

Allora prima di iniziare il Consiglio, lo avrei fatto magari dopo ma il Sindaco certo, come vedete oggi siede in Consiglio il Dott. Vittorio Severi, Direttore Generale del Comune. Cedo la parola al Sindaco.

Sindaco DREI: specialmente per comunicarvi il fatto che ha preso servizio in Comune il nuovo Direttore Generale Dott.Vittorio Severi, ve lo avevo già anticipato lo scorso Consiglio Comunale... registrazione saltata... e quindi abbiamo completato la parte relativa alla figura direzionale apicale della nostra amministrazione.

Saltata registrazione...quindi per quanto riguarderanno l'esecutivo e la Giunta Comunale ma anche il Consiglio stesso per il suo funzionamento e per ogni approfondimentosaltata registrazione..... che è ovviamente a disposizione per ogni esigenza dovesse essere resa e richiesta.

Non so se il Dott. Severi voleva dire una parola per presentarsi e un saluto. Buon lavoro.

DIRETTORE GENERALE: grazie, buonasera a tutti, brevissimamente senza togliere tempo ai lavori del Consiglio, un saluto ciascuno di voi e ringrazio il Sindaco di avermi dato l'opportunità di mettere a disposizione l'esperienza e le cose che conosco per la realizzazione dei piani di questa Amministrazione, cercando di sostenere la nostra Pubblica Amministrazione in un percorso difficile verso l'innovazione che è dovuta perchè è nei piani della nostra Amministrazione, perchè i cittadini ce lo chiedono.

Io credo che lo sforzo massimo da parte di tutti noi, anche di chi è come dire, chiamato a svolgere questo ruolo di tipo tecnico, è di mettere in condizione la nostra organizzazione di essere nello stato migliore di salute possibile e di mantenerla strada facendo, in uno stato di salute adeguato a svolgere in continuità.

Guardando anche avanti questo compito che non viene a meno e che dobbiamo svolgere nel modo più alto possibile.

Come diceva il Sindaco io sono a vostra disposizione, non ho la pretesa di essere in grado di dare risposte su tutti i temi.

Mi ritengo soprattutto chiamato a cercare di creare le condizioni perchè ciascun dipendente del nostro Ente possa dare il massimo delle proprie competenze individuando anche quelle necessarie laddove venissero a mancare.

E nei prossimi, nel prossimo futuro un futuro molto breve, abbiamo in previsione un percorso di rinnovamento anche di figure importanti molto significativo che ci accompagnerà poi nel tempo, quindi la responsabilità che ricade insomma su tutti noi è molto significativa.

Vi ringrazio fin da ora della pazienza che avrete soprattutto all'inizio quando dovrò cercare di rispondere e di tentare di dare conto alle vostre richieste di raccogliere elementi che sono complessi e come dire distribuiti in un'Amministrazione molto ampia, in cui io ho trovato delle competenze

molto importanti e credo che siano all'altezza di questa forte domanda di risposte e di cambiamento richiesta appunto che è avanzata da questa Amministrazione.

Buon lavoro e a presto insomma.

Pres. RAGAZZINI: grazie dottore, ancora una volta benvenuto e ci conegni le disposizioni nel caso lo ritenga opportuno e in bocca al lupo.

Allora partiamo con i question time, rinviemo alla seduta prossima... sull'ordine dei lavori?...

.....fuori microfono....

Non è stato dato in questo senso nei Capigruppo, si è pensato anche correttamente, visto che il Sindaco lo aveva già anticipato di presentare fisicamente il dottore.

Resta inteso che i momenti di dialogo e di eventuali incontri di pensiero sia in accordo sia in non accordo, avremo tutto il tempo per averli.

Credo che al momento il Consiglio Comunale più che dargli il benvenuto e fargli i migliori auguri di in bocca al lupo per il lavoro che riguarderà tutti noi e tutto il nostro Consiglio, oltre a questo credo che oggi non sia previsto fare.

Così è quello che comunemente abbiamo deciso nella Conferenza dei Capigruppo, Consiglierefuori microfono..... io non ho questo..... non mi gratifichi troppo che non è questo il caso.

.....fuori microfono..... va bene, allora partiamo con il question time n. 62.

Il question time n. 61 presentato dal Movimento 5 Stelle è rinviato al prossimo Consiglio.

QUESTION TIME

OGGETTO N. 62

INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 24 NOVEMBRE 2014 DAL MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO AL PROGRAMMA TELEVISIVO REPORT DEL 16 NOVEMBRE 2014.

Esce l'Assessore Giovannetti

Pres. RAGAZZINI: allora question time n. 62, oggetto trasmissione Report del 16 novembre 2014 ditta PROTEX.

I sottoscritti Consiglieri del Movimento 5 Stelle premesso che: abbiamo appreso dalla trasmissione Report del 16 novembre u.s. che la Ditta PROTEX S.p.A. azienda che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali, radioattivi, tossico, nocivi e si occupa di analisi chimiche sulla radioattività eeventuali effettua anche lo stoccaggio il materiale radioattivo presso la sede di Via Cartesio a Forlì.

Considerato che il deposito è sito in zona industriale ad alto profilo impattante per la presenza contemporanea dell'inceneritore Hera e dell'inceneritore Mengozzi, oltrechè dell'autostrada.

Considerato che nell'azienda in oggetto, come riportato dalla stampa locale, già nel marzo 2006 si verificò un incendio, le cui fiamme raggiungendo anche l'interno del fabbricato bruciarono alcuni contenitori di sostanze radioattive, fortunatamente vuoti.

Visto che il Sindaco, quale garante istituzionale della salute dei cittadini, oltrechè attivare e implementare le iniziative e le strategie di promozione della salute stessa, è altresì tenuto ad adottare adeguati provvedimenti preventivi, volti ad evitare che la stessa possa essere minacciata, quale ad esempio le emergenze sanitarie e dell'igiene pubblica,

l'emanazione di ordinanze contingenti e emergenti, con efficacia estesa a tutto il territorio nazionale o a parti dello stesso.

S'interroga il Sindaco ai fini di conoscere come intenda monitorare e proteggere lo stato di salute di quei cittadini residenti o lavoratori che trascorrono la maggior parte della giornata nei pressi di questo insediamento ad innegabile impatto pericoloso almeno potenzialmente, per la salute di uomini e dell'ambiente.

Risponde l'Assessore Bellini.

Ass. BELLINI: buon pomeriggio, naturalmente confermo quanto veniva rappresentato nel question time, cioè il fatto che è premura e interesse del Sindaco tutelare la salute.

Quindi vi anticipo che ogni richiesta specifica potrà essere fatta al nostro Sindaco che se ne farà portavoce rispetto alle verifiche, ma nel merito devo precisare alcune technicalità e mi scuso in anticipo.

Questo tipo di impianti, che sono impianti che trattano radiazioni ionizzanti non sono autorizzati secondo il codice dell'ambiente quindi attraverso Provincia o Comune che quindi ne hanno diretto controllo sia delle procedure che dell'autorizzazione, ma attraverso un nulla osta Prefettizio.

Quindi è il Prefetto direttamente che segue questo tipo di autorizzazioni e che nomina una Commissione Tecnica nella quale sono rappresentati i medici e l'AUSL che fanno tutte le verifiche che gli interroganti ponevano.

Quindi questo per chiarire dal punto di vista tecnico come funziona il procedimento che quindi non è in carico a questa Amministrazione ma è in carico direttamente alla Prefettura trattando appunto di una tematica di grande rilevanza, quale quelle delle radiazioni ionizzanti.

Premesso questo che ripeto credo sia importante come elemento di conoscenza, noi abbiamo verificato quello che sono le relazioni tecniche che realizza questo Comitato composto da medici dall'AUSL relativamente a questo impianto che ha garantito massima tranquillità dal punto di vista degli impatti sulla salute e siamo a disposizione per approfondire o chiedere

qualsiasi punto che, insomma facendoci portavoce noi, rispetto a questo Comitato Tecnico qualsiasi punto che si voglia o si debba approfondire.

Che naturalmente ovviamente è interesse assoluto del Sindaco di questa Amministrazione tutelare la salute dei cittadini forlivesi.

Pres. RAGAZZINI: grazie Assessore, chi prende la parola, Consigliere Benini.

Esce il Cons. Freschi Presenti: n. 30

Cons. BENINI: e va bene, diciamo la risposta ci soddisfa.

Gradiremmo attenzione sempre più pressante perchè comunque l'insediamento in realtà è molto problematico, per cui ci sono attività che impattano tantissimo in senso della salute che sull'ambiente e quindi chiederemo molto alta la guardia, ecco. Grazie.

OGGETTO N. 63

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA
24 NOVEMBRE 2014 DAL MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO
ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI.**

Pres. RAGAZZINI: proseguiamo con il question time n. 63 presentato dal Movimento 5 Stelle oggetto Hera S.p.A. Teleriscaldamento,

progetto gestione rifiuti a medio e lungo termine.

Premesso che Hera Ambiente è proprietaria dell'inceneritore di Forlì, questo Comune di Forlì ha approvato negli anni il progetto di teleriscaldamento attraverso le delibere n. 71 del 2004, n. 50 del 2006, n. 96 del 2010.

Considerato che lo sviluppo del teleriscaldamento è fortemente subordinato alla politica degli incentivi denominati certificati verdi, che prevede fra gli impianti incentivati anche quelli di termovalorizzazione dei rifiuti, computati per la parte biodegradabile e di co generazione abbinati al teleriscaldamento.

Visto però che la realizzazione di questa costosa infrastruttura pur avendo permesso all'inceneritore di usufruire dei succitati incentivi statali, per entrambi i succitati aspetti legati all'incenerimento ed alla co generazione ha contemporaneamente legato il territorio circostante ad una sempre più necessaria ramificazione del teleriscaldamento in un rapporto perverso, per più teleriscaldamento serve più incenerimento, l'ultima frase virgolettata.

Rilevato che la prosecuzione di questa politica non è assolutamente in sintonia con le proposte fatte da questa Amministrazione per quanto riguarda la raccolta differenziata.

In particolare su due piatti della stessa bilancia si trovano due aspetti totalmente antitetici, da una parte c'è il Comune che chiede onestamente e vagamente avere il permesso d'effettuare il "porta a porta" in tutta la città senza la definizione di una data certa di arrivo del progetto, autodenunciando così una totale assenza di programmazione del ciclo dei rifiuti.

Dall'altra c'è l'evidente pesante conflitto di interessi di Hera che, proprio perchè macchina da soldi, non può essere realmente interessata ad

una futura diminuzione, né tantomeno alla dismissione dell'incenerimento, che metterebbe a rischio il piano economico strutturale che si è voluto creare proprio attraverso il teleriscaldamento.

Si interroga il Sindaco, al fine di avere da questa Amministrazione una chiara ed esaustiva risposta all'incoerenza della politica di gestione dei rifiuti considerando le implicazioni della struttura del teleriscaldamento come impedimento della chiusura dell'inceneritore.

Anche in questo caso risponde l'Assessore Bellini.

Ass. BELLINI: buon pomeriggio. Io ringrazio per questa domanda perchè mi dà l'opportunità di mettere in evidenza alcune parti del mosaico delle attività che sono state svolte sulla gestione dei rifiuti e che forse non sono note, di questo mi dispiace.

Intanto ricordo che il progetto di “porta a porta” è stato approvato da questo Consiglio il 10 gennaio 2011, e prevedeva un piano preciso.

Non era una richiesta di un gestore ma un indirizzo politico di una città e questo è ancora vigente.

Il secondo punto che mi pare quello più rilevante rispetto all'interrogazione è quello del conflitto fra il teleriscaldamento e la gestione della cosiddetta società post-incenerimento, come io stesso l'ho definita.

Questo è un conflitto di cui noi ci siamo accorti subito, non oggi, ce ne siamo accorti non appena abbiamo iniziato ad amministrare questa città e abbiamo di conseguenza assunto degli atti e mi dispiace che non siano noti.

Ringrazio per avere l'opportunità per presentarli adesso, in particolare nella Giunta Comunale del 7 aprile 2011 noi abbiamo approvato una revisione del progetto di teleriscaldamento che prevede un'operazione molto semplice.

Vi leggo l'estratto di quella che è stata la risposta di Hera Ambiente alle nostre richieste, che prevede di costruire la rete di teleriscaldamento

della città da attivare mediante centrali autonome di produzione calore, realizzando delle isole di teleriscaldamento.

Traduco per chi, diciamo, non riesce a comprendere cosa stiamo dicendo tecnicamente.

Noi ci siamo trovati un progetto che prevedeva un unico anello di teleriscaldamento in cui la stazione centrale di calore era l'inceneritore.

Siccome anch'io penso, come è stato detto, che sia contraddittorio gestire il riscaldamento su una fonte di calore che si prevede di spegnere, la prima che ho chiesto e ripeto, questi sono atti verbalizzati dall'Amministrazione precedente nel 2011, è stata di modificare questo progetto e di realizzare delle isole separate, con produzioni separate di calore che non fossero l'inceneritore.

Questo è già stato realizzato ed è il progetto che è in corso adesso, poi aggiungo, noi abbiamo realizzato un campo solare il quale produce energia termica attraverso il sole, quel campo solare utilizzato come elemento di sostituzione dell'inceneritore nei mesi estivi.

Quindi trovo abbastanza sorprendente che venga detto che ci sono delle incoerenze sulla politica di questa Amministrazione.

Io credo invece che sia chiaro un disegno importante di un percorso che porta verso il post- incenerimento e il teleriscaldamento è un tassello importante di questo percorso.

Pres. RAGAZZINI: grazie Assessore, consigliere Benini, prego.

Cons. BENINI: si questa risposta è esaustiva, però ci sono degli interrogativi aperti.

Questi interventi, diciamo, del campo solare in sostituzione dell'incenerimento è già attivo o sarà attivato, poiché a me non risulta che sia attivo, è giusto che poi sia uno degli elementi che poi faranno poi da

sostituzione all'incenerimento, va bene questo è un buon punto.

Per quanto invece riguarda l'incoerenza, è leggendo le carte, è ovvio che l'incoerenza comunque rimane, persiste.

Anche perchè poi l'inceneritore in realtà non verrà spento, siamo stati tutti qua a protestare contro l'art. 35, quindi voglio dire, alla fine non è che dico qualcosa di segreto.

Con lo sblocco-Italia gli inceneritori non li spegneranno, anzi il nostro andrà a 180 mila tonnellate o quello che è, se come ho potuto vedere non verrà fermato.

Per cui a livello politico c'è un'incoerenza enorme, fra il volere ottenere qualcosa e il poterlo realizzare.

Questo è il dato politico che noi abbiamo analizzato, a livello locale siamo contenti e appoggeremo tutte quelle iniziative che diciamo andranno in quella direzione, però concretamente, date di scadenza per “il porta a porta” ancora, doveva essere conclusa nella passata legislatura e non è stato concluso, per cui al di là di questo possiamo attendere ancora tanti anni.

Anche perchè il “porta a porta” fine a sé stesso non ha una grandissima valenza, il “porta a porta” deve essere accompagnato da cambiamento strutturale, bisogna creare come dire, un comparto del riciclaggio locale per evitare che poi ci siano trasporti di chissà dove del materiale di riciclaggio, cioè voglio dire è un tendere a e a pianificare le cose.

Una pianificazione che a me sembra non ci sia o comunque sia fumosa in un certo senso, poi questo è un dato politico nostro, poi magari ci possiamo anche sbagliare.

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere. A questo punto anche per quanto riguarda il question time n. 64 presentato dal Consigliere Catalano già comunicato ai Capigruppo è derubricato interrogazione in attesa di

ricepire la documentazione necessaria per dare risposta ai quesiti che lei ha chiesto.

Allora iniziamo quindi i lavori del Consiglio Comunale con la trattazione degli argomenti n. 114 è rinviata, siamo quindi all'argomento n. 123, prego.

Cons. BENINI: io avevo fatto lo so che è un question time però scusate, avevo fatta una domanda per chiedere se erano già attivi queste sostituzioni dell'incenerimento, cioè se il teleriscaldamento veniva aiutato già da questo impianto che è stato decantato, ecco.

Ass. BELLINI: ma lei ha messo in evidenza un'incoerenza che ho dimostrato non esserci, questo è lo spirito della risposta.

Perchè le nostre politiche sono state sempre coerenti in quella direzione, punto n. 1).

Punto n. 2) stiamo parlando di politica, quindi di cose che vengono sviluppate, molte di queste sono già sviluppate.

La rete di teleriscaldamento è divisa ad isole, per esempio faccio un esempio concreto così ci capiamo.

Il Campus, viale Corridoni che prima doveva essere collegato all'inceneritore non lo è più, ha un'isola separata che funzionerà con il teleriscaldamento senza necessario l'inceneritore, è già la realtà.

Poi ci sono delle cose che verranno fatte, per esempio il campo solare che sono oggetto, ma il punto è, che lei ha messo in evidenza un'incoerenza che non esiste.

Perchè le ho detto che sono d'accordo sull'origine della sua interrogazione che era il fatto di avere una rete di teleriscaldamento legato ad un impianto che abbiamo spezzato, ma l'abbiamo spezzato nel 2011, cioè appena ci siamo resi conto di questa cosa.

Quindi questa incoerenza non c'è, poi di fatti lei lo può verificare perchè ci sono gli atti già approvati e anche le azioni già approvate perchè alcuni pezzi di queste reti, che lo citato il Campus per fare una cosa che tutti sanno toccare con mano, già separata, altre sono in corso di realizzazione, per esempio il campo solare.

ARGOMENTI

OGGETTO N. 114

VIII PIANO QUINQUENNALE DI RIPARTIZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO - ANNI 2014-2018 - APPROVAZIONE. 2^ COMMISSIONE CONSILIARE

Pres. RAGAZZINI: bene, allora grazie Assessore. Siamo all'argomento n. 123, richiesta del Consigliere Daniele Mezzacapo...no la devo leggere però....la n. 114 l'ho appena detto è ritirata.

.....fuori microfono.....

Cons. BIONDI: scusi io capisco il rinvio del n. 114 non vorrei che fosse tutto che in questa, in questo Consiglio Comunale si gioca in questo modo, c'è un rapporto strano fra Maggioranza e Minoranza, per cui quando siamo d'accordo ci dite voi e decidete voi, a noi, quando non siamo d'accordo decidiamo noi, ci dite voi.

E' possibile sapere perchè il n. 114 viene rinviato per l'ennesima volta,

vi sono ragioni particolari, vi sono dubbi sulla delibera che ci avete presentato, esistono riflessioni e ragionamenti in itinere in corso per le quali naturalmente servono tempi, ci dica la ragione per la quale viene ritirata per la seconda, terza o quarta volta.

Pres. RAGAZZINI: l'ho appena detti ai Capigruppo, ma lo dico a tutto il Consiglio Comunale, non ho problemi, il Cons. Mezzacapo aveva chiesto sull'ordine dei lavori, poi avevo risposto Consigliere.

Cons. MEZZACAPO: sostanzialmente volevo ribadire, volevo dire quello che aveva detto il Cons. Biondi.

Cioè nel senso abbiamo chiesto in conferenza dei Capigruppo il perchè l'argomento n. 114 non sia ancora stato portato al voto in Consiglio Comunale e pare un po' strano perchè una volta che c'è in Commissione un reale distacco tra la Maggioranza stessa e la Minoranza stessa, quindi non si va in Consiglio Comunale certi e in un'unica direzione non presentate l'argomento.

Allora adesso il Presidente della Commissione l'ha ritirato e prima mi è stato risposto che si deve valutare la possibilità che dal Consiglio Comunale passi alla Giunta Comunale.

Allora io rifaccio la domanda, cos'è quando un argomento dal Consiglio Comunale può essere scomodo non passa in Giunta Comunale e quindi forse viene riproposto in Commissione?

Era un segno di democrazia portare l'argomento, ascoltare le opinioni di tutti ed eventualmente almeno una volta, spezzarvi anche voi nella Maggioranza e nella Minoranza e prendere una decisione coerente con i lavori del Consiglio Comunale e con l'opinione dei Consiglieri.

Invece così si è sempre rimandato e rimandato addirittura dicendo che sarà forse la Giunta a dover valutare se doveva passare dal Consiglio Comunale.

Sovrapposizione di voci.

Pres. RAGAZZINI: credo sia corretto che il Consiglio Comunale ne sia messo al corrente.

Allora la prima volta l'argomento è stato rinviato su richiesta del Presidente della 2^a Commissione Consiliare, correttamente io ve l'ho comunicato nella Conferenza dei Capigruppo, dopodichè ho una richiesta da parte dell'Assessore di volerlo rivedere e riguardare.

Tutto il resto sono illazioni, io non lo so cosa voglia fare l'Assessore, prima il Consigliere Biondi mi diceva che voglio prevedere quello che lui pensa. Io non sono in grado né di farlo con il Consigliere Biondi né di farlo con l'Assessore.

Dico soltanto che questo procedimento è legittimo, questo ve lo posso assicurare, dico che nel momento in cui un argomento è iscritto all'Ordine del Giorno, poi non può più essere tolto, lo sapete ecco io ve l'ho anticipato prima e ve lo riconfermo ora.

E' legittimo da parte dell'Assessore eventualmente ripresentarlo modificato, ripassare in Commissione, questo è quello che verrà fatto se l'Assessore deciderà in questo senso, e io fra virgolette, eseguirò questo percorso ecco.

Per il resto Consiglieri non ho altro da dire, io comunico su richiesta dell'Assessore che l'argomento è rinviato, probabilmente sarà ritirato, e sarà ripresentato e quindi prima di essere eventualmente votato dovrà fare un ulteriore passaggio nella Commissione 2^aConsiliare .

Allora sull'ordine dei lavori..certo..

Cons. BIONDI: io sinceramente comincio a capirci non poco, quasi niente. Il Presidente della 2^a Commissione Consiliare decide di rinviare l'argomento.

Pres. RAGAZZINI: no mi ha chiesto il rinvio perchè è venuto fuori che è scaturito nell'ambito.....

.....sovrapposizione voci

Cons. BIONDI:ha chiesto di rinviare l'argomento. Ora il Presidente della 2^a Commissione Consiliare può chiedere il rinvio dell'argomento se la 2^a Commissione Consiliare decide a maggioranza che quell'argomento, che per quell'argomento può essere chiesto un rinvio, primo.

Secondo, l'Assessore decide di rinviare l'argomento. Anche qui un argomento posto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, l'unico Organo titolato a decidere se rinviare o meno un argomento messo all'Ordine del Giorno è il Consiglio stesso, non può essere l'Assessore che decide che va rinviato.

Detto questo Presidente, per dirle che in questo modo se così stessero le cose io riuscirei a capirci qualcosa sulla procedura, le dico anche decidete quello che volete fare.

Se dobbiamo ritirarlo per presentarlo mettiamo all'ordine del giorno questa decisione e votiamola, perchè è anche plausibile, oserei dire quasi intelligente, quando non si è più convinti della sostanza di un argomento ritirarlo e ripresentarlo. Non nascondo questo aspetto, però facciamo le cose fatte per bene.

Pres. RAGAZZINI: prima di cedere la parola al Consigliere Zoli Presidente della 2^a Commissione Consiliare, ho l'obbligo comunque di farle presente Consigliere Biondi, quando lei dice decidete, io non faccio parte della 2^a persona plurale, decidono, io qui il sono Presidente del Consiglio e di tutti i Consiglieri. Consigliere Zoli può intervenire.

Cons. ZOLI: si solo per una precisazione, era presente anche il Consigliere Biondi in Commissione quando abbiamo analizzato l'argomento, siccome era emerso sia dai banchi dell'opposizione sia dai banchi della Maggioranza che questo argomento doveva essere esposto in una maniera più chiara, in quanto c'erano degli elementi che ci lasciavano un po' diciamo perplessi, e quindi avevamo chiesto al Segretario Generale di valutare se l'esposizione dell'argomento era corretta.

Dopodichè l'Assessore Gardini durante l'ultima Commissione mi ha informato della sua volontà di eventualmente rivedere questo, diciamo questa delibera e eventualmente diciamo di ripresentarla in forma diversa.

Io durante l'ultima Commissione non abbiamo avuto modo di parlarne comunque ne ero informato, ecco tutto qui, giusto per dire che in Commissione non si era rinviato niente ma si era rimandato agli uffici per un'esposizione diciamo più chiara che rendesse più facile ai Consiglieri Comunali di una presa di posizione in merito, tutto qui. Grazie.

Pres. RAGAZZINI: Consigliere Zanetti sull'Ordine dei Lavori.

Cons. ZANETTI LODOVICO : mi limito a far notare che a prescindere da un eventuale ritiro della delibera in oggetto, stante la Legge Regionale che norma l'argomento qualunque Consigliere Comunale dovrebbe ripresentare la delibera sul tema. Tutto qui, grazie.

Pres. RAGAZZINI: sull'Ordine dei Lavori Consigliere Benini. Consigliere Biondi non interrompa.

Cons. BENINI: ma io vorrei chiedere quale questione è stata usata per ritirare se la pregiudiziale o la sospensiva, io volevo chiedere...

Pres. RAGAZZINI: adesso quando ritornerà in Commissione avrete la facoltà di fare tutte le domande che volete.

Cons. BENINI: va bene, scusate un'ordine del giorno che viene ritirato deve essere motivato...

Pres. RAGAZZINI: prego, non ho capito., non ho capito io scusi.

Cons. BENINI: l'argomento se è ritirato sarà...come è un oggetto....

Pres. RAGAZZINI: quando un argomento all'Ordine del Giorno, prevede che abbia l'Assessore relatore di riferimento. Nel momento in cui l'Assessore chiede un eventuale posticipo, che sia un rinvio o che sia un ritiro io ho l'obbligo di concederlo.

Voi avrete il diritto e il dovere di fare tutte le domande che volete quando lei presenterà....

Ritirato

ARGOMENTO N. 123

RICHIESTA DEL CONS. DANIELE MEZZACAPO ED ALTRI, AI SENSI DELL'ART. 79 DEL TESTO UNIFICATO DEGLI ORGANI, CODICE I, PER UN DIBATTITO IN MERITO ALLE INIZIATIVE, AI PROVVEDIMENTI E AD UN EVENTUALE PROGETTO IN MERITO AL "CENTRO STORICO".

Pres. RAGAZZINI: allora siamo all'argomento n. 123. Mi si è stato chiesto Consigliere Mezzacapo e da altri in base all'art. 79 .

I Consiglieri sanno che l'art. 79 pone obbligo al Presidente del Consiglio di mettere un argomento all'Ordine del Giorno entro venti giorni dalla richiesta, pena la diffida del Prefetto nei suoi confronti.

In base all'art. 79 del Testo Unificato degli Organi Codice Primo, per i dibattiti in merito alle iniziative, ai provvedimenti, agli eventuali progetti in merito al Centro Storico.

Nella Conferenza dei Capigruppo, si è discusso, si sono discusse le modalità con le quali affrontare questo argomento.

E' venuto, diciamo è scaturita dalla discussione una volontà da parte dei proponenti di eventualmente posticipare questo dibattito in un momento più opportuno, poi lo spiegheranno i proponenti stessi.

Io questo dovevo ai Consiglieri che non erano presenti e quindi vi cedo la parola, chi l'aveva chiesta, il Consigliere Mezzacapo poi il Consigliere Ragni. Siamo sui tre minuti come da accordi.

Cons. MEZZACAPO: visto che non è la dichiarazione di voto faccio l'intervento poi eventualmente alla fine di tutti...

Pres. RAGAZZINI: se si ritira, cioè se si discute c'è la dichiarazione di voto, se si ritira ovviamente non c'è una dichiarazione di voto.

Cons. MEZZACAPO: va bene, allora l'art. 79 prevede la possibilità per almeno 7 Consiglieri di richiedere un Consiglio Comunale ad hoc per trattare un argomento specifico, richiesta sottoscritta da quasi tutti, dico quasi tutti perchè alcuni non c'erano, ma quasi tutti i Consiglieri della Minoranza.

Il tema era il Centro Storico, con il Presidente al momento in cui è stata fatta la richiesta si è valutata, si sono valutate due possibilità, questo perchè il motivo per cui viene fatta la richiesta ex art. 79 non è quella di mettere in crisi un Consiglio Comunale ma è quella di trattare con urgenza un argomento caro ai negozianti e ai cittadini.

Allora abbiamo detto con il Presidente, cerchiamo di inserire l'argomento nel primo Consiglio Comunale utile per restare all'interno di questi venti giorni, dopodichè si potranno fare delle valutazioni.

Ora ogni gruppo politico è libero di fare le proprie valutazioni, io personalmente non ritengo fondate né plausibili delle valutazioni che possano limitarsi a dire non eravamo presenti, o meglio non eravamo presenti a trattare l'argomento come quello di oggi.

Perché solo quattro mesi fa si è chiusa la campagna elettorale, ricca di iniziative per il Centro Storico.

Ogni gruppo, ogni fronte politico aveva dei progetti, aveva delle proposte per il Centro Storico.

Allora che oggi venga fatta una richiesta di rinvio che sicuramente andrà a gennaio, scusami Avolio, che sicuramente andrà a gennaio, io lo trovo sicuramente inopportuno.

Questo perché le idee ci sono, i progetti ci sono e per coerenza politica dovevano essere oggi quelli di quattro mesi fa.

Tanto ad oggi è chiaro che questa Amministrazione non ha un progetto, non l'ha ancora presentato e probabilmente non sa da che parte farsi.

Oggi poteva essere il punto d'incontro con tutti i negozianti, o meglio vogliamo fare, vogliamo riunire le Commissioni in seduta comune, dare la parola a tutti, diamola se può essere un vantaggio per i commercianti.

Se può essere il modo di dargli la voce, e di fargli dare delle iniziative o degli input a questo Consiglio Comunale, ma a questa Amministrazione, che questa Amministrazione non è altro che la prolunga dell'Amministrazione prima.

Non si può dire ci siamo insediati da quattro mesi e non abbiamo ancora un progetto per il Centro Storico o non abbiamo il tempo di presentarlo.

Perché se rimandiamo oggi, poi fate quello che volete, tanto Maggioranza e parte della Minoranza spesso vanno a braccetto, anzi spesso qualcuno fa anche la stampella di questa Maggioranza.

Quindi oggi vogliamo rimandare, rimandate pure, non c'è problema, io l'ho proposto perché io assieme ad altri Gruppi abbiamo a cuore il problema del Centro Storico, rinviare al 2015 vuol dire fare passare ai negozianti le Festività Natalizie senza sapere se c'è un progetto, se ci sono dei criteri, dei

provvedimenti da prendere, delle eventuali ordinanze che il Sindaco può emanare o non può emanare in materia e gettare nello sconforto i pochi negozianti che ad oggi stanno cercando di resistere.

Perchè io non so se lei Vice Sindaco lo sa, ma ci sono negozianti che aspettano il 31/12/2014 e poi chiudono, chiudono perchè non c'è credibilità nel lavoro dell'Amministrazione e sicuramente non c'è un futuro per questo Centro Storico così com'è.

Ad oggi mi sembrava opportuno e sembrava opportuno a tutti i Consiglieri che l'hanno sottoscritto, perchè non è la richiesta di un semplice Ordine del Giorno ma è la richiesta ex art. 79 che deve essere sottoscritta da almeno 7 Consiglieri, il numero c'era, quindi.

Fate, io dico il mio punto di vista, non sono assolutamente per il rinvio perchè come voi avete predicato sempre, che c'è la necessità di dare delle risposte serie, oggi c'è la necessità di dare una risposta celere e di confrontarci fra di noi per il Centro Storico.

Se questa coerenza la chiedete sempre, la dovete rispettare anche oggi perchè c'è la celerità per il Centro Storico di farlo ripartire.

Quindi sarebbe opportuno che ogni Gruppo tirasse fuori delle idee, delle iniziative, delle proposte per il Centro Storico, soprattutto per quello che riguarda il periodo delle Festività Natalizie.

Pres. RAGAZZINI: va bene Consigliere grazie, Consigliere Ragni.

Cons. RAGNI: grazie Presidente. E' un argomento molto importante questo, il Centro Storico credo che sia uno degli argomenti più importanti per la nostra città, e come tale credo che debba avere un'adeguata trattazione che non può essere quella fatta tra un Ordine del Giorno e l'altro, sulla base della nostra richiesta, che come tale è molto sintetica e che deve essere approfondita questo è.

Noi corriamo il rischio oggi altrimenti, di iniziare una discussione sterile, che non ha avuto per i tempi tecnici che il nostro Regolamento richiede.

Noi abbiamo presentato una richiesta, il nostro Regolamento prevede perchè noi abbiamo presentato la richiesta, che deve essere messa all'Ordine del Giorno nell'ordine dei venti giorni, cosa che è stata fatta, però è un argomento troppo importante perchè possa esaurirsi in una discussione fatta oggi, qui dentro, tra di noi, senza che ci sia stato un preventivo confronto con l'Amministrazione, allora, con i commercianti e comunque con gli operatori del Centro Storico.

Noi vogliamo che da questa aula esca una soluzione per il Centro Storico e perchè avvenga questo, noi non possiamo discutere oggi questo argomento così importante, senza che siano stati fatti dei passi preventivi con la massima rapidità, infatti chiederemo con la massima rapidità, ma sia stato fatto un approfondimento tant'è che possa portare a un documento condiviso tra opposizione e maggioranza.

Perchè se noi vogliamo risolvere i problemi della città, questa è la strada.

Non serve a niente fare muro contro muro su un argomento così, quando i temi, i temi sono sotto gli occhi di tutti, i temi da affrontare e le soluzioni.

Noi dobbiamo trovare delle soluzioni, non dobbiamo fare della demagogia in quest'aula, noi vogliamo la soluzione, una soluzione che possa aiutare il nostro Centro a risollevarsi.

Allora, non è oggi discutendo in mezz'ora un documento così importante che troviamo una soluzione.

Noi vogliamo che da questo, che da questa aula, su questo argomento esca un documento condiviso, il più possibile condiviso, perchè dobbiamo...allora perchè l'unica possibilità che abbiamo, fermo restando che è stato messo all'Ordine del Giorno nei tempi e su questo siamo d'accordo, venga disposto un rinvio non per discuterlo la prossima volta, da oggi, da oggi a quando avremo la data del rinvio, noi dobbiamo come Conferenza dei Capigruppo, come sottoscrittori del documento, interfacciarci con l'Amministrazione, con i commercianti, con gli operatori che comunque lavorano in Centro Storico, per avere da un lato chiare le problematiche e dall'altro chiare le soluzioni.

Il Consiglio Comunale, deve essere un incontro trasversale, Maggioranza e Opposizione che si muove per incontrare l'Amministrazione e per incontrare gli operatori per il Centro Storico.

Quindi da oggi fino alla prossima volta dobbiamo fare questo, in modo che la prossima volta che deve essere comunque a breve, veniamo in Consiglio con le idee chiare, con le idee chiare ok.

Quindi rinvio per compiere questi passi, dobbiamo istruire con dei confronti, dobbiamo anche capire l'Amministrazione che cosa ha fatto e che cosa fa e dove vuole andare.

Io credo che questo sia agire con buonsenso, non possiamo fare della demagogia spicciola su un argomento così importante, per cui visto che oggi noi questi confronti non li abbiamo fatti, la discussione di oggi si risolverebbe in una discussione fatta in queste quattro mura, con un documento che rischia di non essere approvato perchè non è stato approfondito, domani un trafiletto sui giornali, e noi abbiamo affrontati i problemi del Centro Storico.

Non è così che si risolvono i problemi, non è così che si risolvono i problemi, io insisto per un rinvio dell'argomento a cui si è dedicato non un'ora del Consiglio Comunale ma una seduta del Consiglio Comunale, una seduta del Consiglio Comunale, per avere il tempo da oggi a quando ci sarà l'udienza prossima di discussione dell'argomento, di approfondire con gli Enti e gli operatori interessati, l'argomento e arrivare alla prossima seduta del Consiglio con un documento il più possibile condiviso affinché possa essere approvato e affinché noi possiamo dare effettivamente il nostro contributo come Consiglio Comunale per la risoluzione di un problema che da anni affligge la città.

Pres. RAGAZZINI: grazie, Consigliere Avolio.

Cons. AVOLIO: buonasera Presidente, buonasera Consiglieri e buonasera cittadini.

Allora, mi ricollego a quello che è stato detto dal Consigliere Mezzacapo della Lega e a quello che è stato detto dal Consigliere Ragni, poco fa.

Come sappiamo il Movimento 5 Stelle ha fatto del Centro Storico una delle bandiere della campagna elettorale, perchè siamo coscienti che questa città ha perso l'occasione negli anni passati, di rivedere un Centro Storico riqualificato, ritornare nelle mani dei cittadini, dei forlivesi e vederlo in maniera migliorativa, farlo diventare quel famoso salotto buono, di cui abbiamo tanto parlato in campagna elettorale, e che non stato detto soltanto da noi del Movimento 5 Stelle ma da altre forze politiche.

L'argomento n. 114 di oggi che una parte della Minoranza vorrebbe spostare ad altra data o comunque convertire con un'audizione delle forze dei commercianti, delle associazioni dei commercianti, degli operatori del Centro Storico, non ci vede concordi da un punto di vista concettuale, perchè aprire una discussione oggi sull'argomento n. 114 non significa non comunque poi mettere a votazione la possibilità di creare una seduta a Commissioni riunite con le associazioni di categoria ma soprattutto con gli esponenti del Centro Storico, coi commercianti del Centro Storico che vivono sulla loro pelle e sulle loro tasche, la problematica del Centro Storico che sta andando sempre più verso una fine inesorabile.

Il Centro Storico non è formato soltanto da attività commerciali ma è formato anche da cittadini da persone che lo vivono, perciò dobbiamo riportare il cittadino al centro del Centro Storico, come problematica.

Il cittadino forlivese sta scappando dal Centro Storico e noi dobbiamo trovare quelle formule per riportarlo dentro.

Detto questo, fatta questa premessa, come Movimento 5 Stelle ci preme una cosa fondamentale, qualora l'art.... l'argomento n. 114 fosse spostato perchè ripeto, una parte della Minoranza non è d'accordo a discuterlo oggi, perchè come ha espresso il Consigliere Ragni, diventerebbe solamente una mera votazione, un piccolo articolo sul giornale.

Io non concordo con questa sua dichiarazione perchè ripeto, potrebbe essere la genesi di un discorso poi spostato magari fra una settimana o fra due dove andremo a discutere e portare avanti delle iniziative sentendo gli

operatori del Centro Storico, detto questo io dico e faccio una parentesi abbiamo la necessità impellente e che è quella di aiutare i commercianti ad affrontare questo Natale.

Perciò spostiamo anche questo 114, noi ci asterremo da questa votazione, il 123 scusate, ci asterremo da questa votazione, ma invito l'Assessore Zanetti che è qui presente come Consigliere, a trovare quelle formule che da sei mesi promesse da questa Amministrazione e non sono state trovate e che sono dei piccoli rimedi intanto per riportare il cittadino in centro, che noi non vediamo soddisfatte, quale la circolazione degli autobus, quale dei parcheggi più a buon mercato.

Intanto se l'Amministrazione è in grado di poter soddisfare queste richieste, portiamole avanti almeno nel periodo natalizio così vedremo qualche cittadino tornare, e poi i provvedimenti che saranno quelli che porteranno alla riqualificazione del Centro Storico li andremo a verificare in questa eventuale Commissione a Commissioni Congiunte ed un eventuale Consiglio Comunale dove approveremo le modifiche che miglioreranno il Centro Storico. Grazie.

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere, Consigliera Casara.

Cons. CASARA: sarò molto breve, intanto vorrei fare una piccola premessa.

Se l'Amministrazione avesse presentato nei tempi un progetto per il Centro Storico, probabilmente oggi non saremmo qui a fare questa richiesta.

Quindi da parte dell'Amministrazione sicuramente c'è un ritardo che noi evidenziamo perchè si è insediata a maggio, oggi è il 25 di novembre, ci aspettavamo un progetto.

Detto questo, io sono assolutamente d'accordo che la discussione oggi senza un confronto con tutti gli attori che fanno parte del Centro Storico, non ha nessun senso.

Ha senso solamente per alcuni mettere la bandierina dire delle cose assolutamente senza senso, perchè se io non so cosa mi propone l'Amministrazione come faccio io a fare la mia proposta.

Magari coincide, quindi non ha logica una discussione così oggi.

Andavano fatte delle Commissioni, andavano fatti degli incontri prima, a mio avviso non si risolve neanche oggi il problema del Natale, cioè Natale è fra un mese, cosa facciamo oggi abbiamo la bacchetta magica per risolvere i problemi del Centro Storico col Natale che arriva?

Mi sembra che siano assolutamente discorsi fuori da ogni logica e mi meraviglia che alcuni colleghi che sono seduti in Consiglio Comunale facciano queste proposte.

Perchè è il buon senso che te lo dice che a un mese dal Natale non è pensabile trovare delle soluzioni facilmente spendibili.

Allora io dico, è meglio fare degli incontri che possono essere organizzati come vogliamo, basta che si esca con un risultato, come diceva Ragni prima.

Facciamo delle Commissioni allargate, le abbiamo fatte anche nella scorsa Amministrazione degli incontri con le parti, in modo che i commercianti ci dicono le esigenze, l'Amministrazione ci presenterà il progetto, noi avremo delle nostre idee da proporre.

Però perdere del tempo oggi dove abbiamo degli altri anche argomenti, lo trovo assolutamente una cosa inutile e che non porterebbe a nulla.

Per cui ripeto è un argomento importante, ci sta a cuore, credo che questo lo condividiamo tutti, ma va fatto con metodo, non è questo il momento in un'ora o due ore di trovare delle soluzioni, sennò si sarebbero già trovate. Grazie.

Esce l'Ass. Mosconi

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliera, Consigliera Maltoni.

Cons. MALTONI: Consigliere e Consiglieri buongiorno. Ovviamente questa è una richiesta che è stata presentata dalla Minoranza per cui se si

arrivasse ad un voto correttamente la Maggioranza come abbiamo fatto in altre occasioni.

Perchè ormai purtroppo in questo Consiglio Comunale non è la prima volta che ci troviamo di fronte a degli Ordini del Giorno, a delle Mozioni presentate dalla Minoranza che poi nel momento in cui le deve discutere non è più d'accordo.

Come dire, quindi a volte perdiamo anche un po' di tempo per questo, potremmo utilizzare il nostro tempo in modo migliore.

Però correttamente noi non interveniamo nel merito specifico delle, come dire, della discussione perchè era stata condivisa dalla Minoranza, però sul tema io ricordo che noi, non più tardi del mese di settembre abbiamo approvato con ampia discussione il programma del mandato di questa Amministrazione in cui il tema centrale era quello del Centro Storico, per cui siamo a novembre quindi non è passato molto tempo da quella discussione.

Pertanto, come la Vice Sindaca, in varie occasioni rispondendo anche a question time intervenendo su argomenti ha già prospettato la messa in opera, di un programma specifico che riguarda il Centro Storico sul quale il Consiglio Comunale sarà chiamato a discutere.

Detto questo, anche in Conferenza dei Capigruppo perchè io vorrei dire è che da quando abbiamo iniziato questo Consiglio oggi, che stiamo discutendo di argomenti che abbiamo già discusso in Conferenza dei Capigruppo, per cui sarebbe utile che i Capigruppo poi passassero le informazioni ai componenti dei loro Gruppi Consiliari.

Perchè se non si capisce perchè noi siamo un'ora in Conferenza dei Capigruppo, dopodichè rifacciamo qui in Consiglio Comunale le discussioni fatte in Conferenza dei Capigruppo.

Quindi avevamo condiviso la volontà da parte di tutti i Gruppi di fare un'ampia discussione su questi temi, anche eventualmente utilizzando lo strumento della Commissione Consiliare con invitati, quindi allargando a tutto il mondo economico, non a persone che sono qui legittimamente, come dire, come uditori ma che non hanno neanche la possibilità di intervenire, cosa che invece se si fa una audizione conoscitiva è possibile farlo.

Quindi noi non entriamo nel merito della decisione che quando verrà messa ai voti ovviamente la Minoranza, dato la richiesta era loro, decideranno cosa vuol fare, però ribadiamo, primo che non ci sembra assolutamente che ci sia un ritardo, secondo che questa Amministrazione sta lavorando.

Peraltro con incontri con le parti sociali, di cui leggiamo sui giornali tutti quanti, quindi non solo la Maggioranza ma anche la Minoranza, leggendo i giornali, come dire potrebbe avere questo tipo di informazione.

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliera interviene ora il Consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: grazie Presidente, io vorrei fare una premessa.

Vorrei dire prima di tutto che Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale ha sempre voluto tutelare il Centro Storico, e il Centro Storico è un tema che ci è a cuore e ci starà sempre a cuore.

Noi, io ho firmato la richiesta di argomentare, di parlare dei problemi del Centro Storico in Consiglio Comunale però non mi sembra, mi sembra più logico invece spostare, quindi rinviare questa discussione, rinviarla ad un Consiglio monotematico, un Consiglio Comunale che tratti solo ed esclusivamente questa problematica.

Io capisco che il Natale è alle porte, che il Natale è un problema sentito dai commercianti però non voglio neanche fare della demagogia.

Non voglio fare della demagogia sui problemi della gente, sui problemi dei cittadini, sui problemi dei commercianti e sui problemi delle persone.

Come diceva prima la Consigliera Casara non abbiamo la bacchetta magica, non illudiamo la gente, non possiamo di certo risolvere in un Consiglio Comunale un problema sentito, un problema grave come quello del declino del Centro Storico.

Un tale problema va prima preparato, va prima affrontato, va prima discusso, perchè no, anche un confronto con l'Amministrazione, ci piacerebbe prima anche capire che cosa vuole fare l'Amministrazione, che

fino adesso purtroppo non abbiamo sentito una parola sul Centro Storico se non per l'interrogazione fatta da Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale sulla pista di pattinaggio.

In quell'occasione il Vice Sindaco ci ha detto che sarebbe stata una proposta che avrebbe portato avanti, che avrebbe cercato di, che avrebbe cercato comunque di realizzarla, adesso vediamo.

Però noi, io penso che non è un argomento che può essere bruciato in un Consiglio Comunale, se vogliamo essere incisivi per il nostro territorio, se vogliamo fare qualcosa di buono, dobbiamo prima prepararlo.

Le grandi battaglie prima si preparano e poi si affrontano, non si va impreparati ad una battaglia.

Per questo io chiedo che venga rinviato l'argomento e che possibilmente venga fatto un Consiglio Comunale monotematico ad hoc, per discutere solamente di questo argomento, per essere più incisivi e per avere anche il tempo di preparare come anche l'Opposizione, con tutta l'Opposizione anche un progetto di rilancio, necessario per fermare il degrado, il declino commerciale e non solo del Centro Storico. Grazie.

Cons. BERTACCINI MICHELE: velocissimo e faccio presente perchè penso che sia fondamentale, abbiamo i nostri amici dell'Opposizione che, ragazzi, se la suonano e se la cantano.

Perchè noi eravamo più pronti per fare un ragionamento e una discussione una chiacchierata, assolutamente.

Prendiamo atto che alcuni firmatari ritirano, e poi è strano che poi se uno firma poi non cambia idea al momento della discussione, detto questo il problema è sicuramente importante, ma ha ragionissimo il Consigliere Minutillo quando poi.....il problema sta qui non è che l'Amministrazione ha...è che l'opposizione ha fatto in questi cinque o sei mesi un'interrogazione sul Centro Storico quella sulla pista di pattinaggio che tra l'altro noi avevamo già ampiamente portato.

Io credo che il problema del Centro Storico, e lo dico senza nessun problema, non si risolve....

Cons. RAGNI: sull'Ordine dei Lavori cioè io parlo di rinviarla o meno, non ho capito il collega, anziché andare in....

Pres. RAGAZZINI: Consigliere io ho rimasto due interventi, dopodichè andiamo....

Cons. MINUTILLO: mi sono permesso perchè dato che sull'ordine dei lavori Presidente precedentemente c'è stata una discussione politica su tutti i temi affrontati dove mettiamo un punto che l'Ordine dei Lavori è l'Ordine dei Lavori, oppure inevitabilmente si fa una discussione politica perchè è

Pres. RAGAZZINI: no no no questo lo decido io...

Cons. MINUTILLO: detto questo la mia, il mio invito agli amici del Consiglio è semplicemente che non è un ordine del giorno a risolvere un problema ma è affrontarlo quotidianamente, e ogni Consigliere è libero quotidianamente di presentare in ogni Consiglio, mozioni, interrogazioni o ordini del giorno sul tema del Centro Storico.

Cons. RAGNI: lezioni da.....allora, non si fa lo dice ai suoi colleghi di la, non di qua, chiaro

Richiami il Consigliere dicendogli che è un po' sopra le righe.

sovrapposizione di voci.

Pres. RAGAZZINI: ho rimasto l'intervento del Consigliere Biondi dopodichè do la parola all'Assessore, poi prima di iniziare un altro ciclo di interventi, che tutti possono farlo, metto ai voti.

Ho avuto almeno tre richieste di rinvio e ho l'obbligo di metterlo ai voti. Consigliere Biondi mi raccomando nei tre minuti.

....Sovrapposizione di voci....

Cons. BIONDI: tre minuti, quando intervengo dove, quando ci sarà.

No ma scusi, qui però le cose vanno....i miei giovani amici, colleghi amici anche di Opposizione e di Minoranza bisogna che giochiamo a capirci bene.

E così con la Maggioranza perchè io non posso sentirmi dire dalla Consigliera Maltoni che l'Amministrazione non è in ritardo e che è...i tentennamenti e i dubbi che ci sono oggi qui su questo argomento sono frutto di una divisione della Minoranza.

Questo argomento arriva oggi e la richiesta è di un Consiglio Comunale solenne sul Centro Storico, non Commissioni, udienze conoscitive, dove possa parlare la gente, le categorie economiche, coloro che sentono maggiormente il peso di una situazione che è drammatica e solo alcuni Consiglieri della Maggioranza sembrano non rendersi conto di quello che si vive oggi ecc..e quindi non è un Ordine del Giorno, non so dove sia andato il Consigliere Bertaccini, è la richiesta di mettere all'Ordine del Giorno di un Consiglio solenne, questo argomento del Centro Storico, che è ben altra cosa.

Ai miei amici invece della Minoranza io chiedo questo, va riconfermata la nostra volontà di discutere di un tema di un problema di una problematica economica, sociale, culturale della nostra città che riguarda il Centro Storico, che noi abbiamo ben presente da tempo.

Dove siamo scusi Presidente, al velodromo qui, non ho mica capito?

Pres. RAGAZZINI: prego?

Cons. BIONDI: dove siamo al Vigorelli?

Pres. RAGAZZINI: i Consiglieri, no aspetti Consigliere perchè le battute sono simpatiche a tutti, il Regolamento prevede che non si possa telefonare in aula, però non prevede che uno non possano ricevere le telefonate.

Se uno riceve una telefonata, mi sembra un atto di cortesia sia nei confronti di chi sta intervenendo....

sovrapposizione di voci

Cons. BIONDI: le concedo la cabina telefonica, fate in modo che non diventi il Vigorelli, ma è lo stesso anche se lo diventa.

Qui il problema del centro Storico, noi dobbiamo, io non sono neppure d'accordo intanto con alcuni amici miei giovani, che forse per inesperienza hanno citato la necessità che ci sia un progetto il più ampiamente condiviso, perchè l'ampiamente condiviso si raggiunge nella misura in cui riusciamo a definire qualcosa che affronti e risolva un problema che esiste drammaticamente in questa città.

Allora il compito di una Maggioranza, perchè non dimentichiamoci che spetta alla Maggioranza, il compito di proporre di fare proposte e di fare azioni di governo, il compito della Maggioranza dovrebbe essere quello di proporre già da tempo un progetto che appunto affronti questo tipo di problematica.

Comunque io risolvo la questione e concludo dicendo questo, non è importante, non è che non discutiamo oggi perchè non siamo preparati, abbiamo fatto questa richiesta s'immagina se non siamo preparati, se non abbiamo gli argomenti, se non abbiamo le analisi e le proposte da fare.

Ma non ci preoccupa il fatto che questa discussione possa essere spostata di un mese, se un mese può significare una maggioree migliore preparazione dell'iniziativa perchè noi vogliamo dare sostanza a questa iniziativa e quindi non è un problema del mese di dicembre o del mese di gennaio.

Magari nel mese di gennaio avremo anche più possibilità di una partecipazione, per una partecipazione diversa dei cittadini meno oberati, spero, da questo periodo pre-natalizio.

Non è questo il problema, l'importante è che si decida come di attivare, in che modo presentarci e cosa chiedere a questa iniziativa che noi ribadiamo con forza e vogliamo con tutte le nostre forze.

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere. A questo punto, altri interventi da parte dei Consiglieri no, è stata tirata in ballo in tre o quattro occasioni l'Assessore, un breve intervento Assessore anche in risposta alle sollecitazioni richieste che ha avuto, dopodichè metto ai voti.

VICE SINDACO: buon pomeriggio a tutti.

Dunque questo è un tema che, penso che al di là insomma, delle considerazioni politiche che ciascuna forza politica, nel rispetto e nella legittimità ovviamente nel ruolo di ciascuno nel cercare di promuovere, credo che sia un tema che riguarda tutta la città, indipendentemente poi dalle forze politiche.

Nel senso che il problema del Centro Storico è stato all'interno delle campagne elettorali, e il tema del Centro Storico prima di tutto lo viviamo da Amministratori e quindi che quando escono di qui diventano dei cittadini, quindi sicuramente ci poniamo questo tema con la necessaria però, serietà che merita un tema di questo genere.

Nel senso che, ci sono due metodi per affrontare questo tema, uno era presentare un progetto che forse sulla data non ci si metteva neanche tanto a presentare, calato dall'alto.

L'altro metodo invece era quello di cercare di attivare un percorso più virtuoso e anche un pochino più lungo, non necessariamente troppo lungo, ma un pochettino più lungo, per cercare invece di creare le condizioni per un percorso partecipato, ascoltando e confrontandosi con tutti gli attori e i protagonisti del Centro Storico.

Perchè non vorrei che si cadesse nell'equivoco che il tema Centro Storico è un tema limitatamente rivolto alle attività commerciali, queste sono un pezzo importante del tema Centro Storico.

Ma questa questione se la vogliamo veramente risolvere in maniera strategica e questo è l'obiettivo che vorremmo cercare di portare in campo noi, lo dobbiamo affrontare pensando, noi lo abbiamo detto in campagna elettorale, e lo abbiamo detto anche nelle linee programmatiche del Sindaco, a un Centro Storico a misura delle diverse esigenze di chi lo fruisce.

Cioè abbiamo le attività commerciali, quindi i commercianti e i piccoli artigiani, abbiamo i residenti, abbiamo cinquemila studenti, abbiamo dei quartieri che si stanno ridefinendo oggi e che si stanno sovrapponendo a quartieri precedenti con delle nuove esigenze che maturano.

Abbiamo la questione dell'integrazione e della convivenza tra forlivesi e

..... di voci fuori campo.....

Pres. RAGAZZINI: Consigliere l'Assessore, è stato... 4 o 5 interventi, l'Assessore adesso, il Vice Sindaco adessoecco, gli sono state chieste delle disponibilità, dovrà rispondere io penso.

Prego che vada a terminare.

VICE SINDACO: quindi credo che l'Amministrazione non si debba sottrarre e non si vuole sottrarre a un ruolo che le compete, cioè quello di presentare una proposta, che venga discussa nelle sedi opportune, in primis ovviamente in Consiglio Comunale, quindi non vorrei che ci fosse, si cadesse nell'equivoco che si stesse temporeggiando perchè non abbiamo delle idee.

Delle idee le abbiamo, ci stiamo confrontando con le parti sociali, con diversi stake holders....ah però in questo progetto Centro Storico, io qui lo dico chiaramente, questo si tratta di una sfida della città per la città.

Cioè ciascuno si deve sentire parte e protagonista di questo processo e non si può sottrarre alle responsabilità, così come non deve fare

l'Amministrazione nel momento in cui deve venire in questa sede e presentare un progetto, un'idea, che deve trovare un momento di confronto.

Sperando ovviamente di ottenere su di questa la più ampia condivisione ma sicuramente di mettere tutti nelle condizioni di poterne discutere.

Dico questo semplicemente perchè è un tema importante, non vorrei che.... non è una questione di tempi, adesso è un argomento all'interno di altri argomenti in Consiglio Comunale, oppure è un argomento perchè sono passati solo 4 mesi piuttosto che 6 mesi, è un tema che merita un'attenzione e un'approfondimento importantissimo e nessuno di noi può avere la presunzione di arrivare con una bacchetta magica o di avere la verità in tasca.

Per questo noi riteniamo che un percorso partecipato e di confronto con tutti coloro che in qualche modo gravitano all'interno del Centro Storico sia assolutamente fondamentale.

Questo è il lavoro che già da mesi abbiamo messo in campo e che siamo certi di poter restituire a breve, alla città e prima di tutto al Consiglio Comunale, quindi a voi che siete i rappresentanti dei cittadini e delle loro istanze.

....sovrapposizione di voci....

VICE SINDACO:resta il fatto e concludo, che da parte mia c'è sempre la disponibilità comunque al confronto e quindi io mi rendo disponibile ovviamente a parlarne anche in altre sedi.

Pres. RAGAZZINI: altre sedi si intendeva la Conferenza dei Capigruppo, si intendeva le Commissioni Consiliari ecc.

Prima di cedere la parola devo mettere da Regolamento al voto la richiesta di sospensione..... di rinvio scusate.

Allora volevo anche aggiungere ai Consiglieri Comunali che per un problema tecnico non funziona la possibilità di fare il voto elettronico, quindi andremo ad alzata di mano.

Io e il Consigliere Biondi in altre occasioni abbiamo usato questa metodica, ce ne faremo una ragione.

Allorasull'Ordine dei Lavori, però interventi basta. Prego se parlate al microfono....

Cons. AVOLIO: dichiarazione di voto Presidente..

....sovrapposizione di voci.....

Pres. RAGAZZINI: no, no, adesso non giochiamo su queste robe. L'argomento sono d'accordo con tutti voi è importantissimo.

C'è una richiesta di rinvio, se la richiesta non va faremo tutta la prassi, il Vice Sindaco illustrerà quello che ritiene opportuno.

Ci sarà il dibattito, ci saranno le repliche, ci saranno le dichiarazioni di voto.

Adesso chi conosce il Regolamento, siete in tanti qui, sa benissimo che ho l'obbligo di mettere ai voti una richiesta di rinvio, chiedo scusa che ho detto di sospensione.

Allora, sulla richiesta di rinvio,si spieghi al microfono....

..... voce fuori campo.....

Cons. BIONDI: non va bene perchè, io sono anche d'accordo, l'ho detto, io sono anche d'accordo nel dire che oggi forse non è il momento più adatto ed opportuno per parlare, ma siccome lei ha dato la parola al Vice Sindaco, mi consenta di dire che il Vice Sindaco avrebbe avuto e ha l'obbligo secondo me, in termini di comportamento.....

Pres. RAGAZZINI: ho dato la parola al Vice Sindaco perchè ha le deleghe sull'argomento che sta ...

.....sovrapposizione di voci.....

Cons. BIONDI: la proposta che dice quando rinviamo per parlarne al meglio, si dice anche la rinviamo invece di gennaio i primi giorni di gennaio, facciamo un Consiglio Comunale dove dopo un momento di preparazione e di definizione degli aspetti, si possono discutere nel merito al meglio la questione, ma ci vuole una proposta.....

Pres. RAGAZZINI: Consigliere ci siamo rinviati alla Conferenza dei Capigruppo ad andare nei tempi più brevi possibili, esiste un Ufficio di Presidenza che ha... la Consigliera Burnacci è in aula, sarà nostro compito vigilare che anche le sue apprensioni non abbiamo motivo d'essere, ecco.

....sovrapposizione di voci....

Cons. CASARA: scusi Presidente, ma non si può fare una proposta, non si può dire entro febbraio....

.... voci fuori campo....

io credo che quindici giorni in più o in meno, dobbiamo fare anche degli incontri di Commissioni, ma noi possiamo farlo anche a gennaio se l'Amministrazione è pronta, ci diamo un termine e ce lo diamo oggi però..

Escono i Cons. Gentilini, Maretti e Chiodoni Presenti: N. 28

Pres. RAGAZZINI: allora l'Amministrazione adesso riceverà la sollecitazione dall'Ufficio di Presidenza con le richieste che sono scaturite qui, quindi che sia al 31 gennaio o che sia posticipata al 15 di febbraio non lo so, gliela presenteremo subito e le daremo risposta subito.

Prima metto ai voti, Consiglieri allora per alzata di mano, chi è favorevole al rinvio alzi la mano.

Li dico io al buon uso della Segreteria: i Consiglieri Corvini, Consigliera Casara, Consigliere Minutillo, Consigliere Catalano, Consigliera Burnacci, Consigliere Ragni, Consigliere Biondi sono per il rinvio, quindi 7 Consiglieri per il rinvio.

Chi è contrario al rinvio, contrari i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, Avolio, Vergini, Benini e il Consigliere Mezzacapo.

Chi si astiene, allora si astengono i Consiglieri Bandini, Mazza, tutti i Consiglieri della Maggioranza inclusi i Consiglieri Bertaccini Paolo, Peruzzini e il sottoscritto. No no, il voto va ai presenti, quindi16 Consiglieri, 15 Consiglieri e il sottoscritto si astengono.

Allora è approvata la richiesta di rinvio con l'impegno dell'Ufficio di Presidenza di andare a tempi brevi alla presentazione in Consiglio, della proposta del progetto del Centro Storico. Cons. Mezzacapo prego.

Cons. MEZZACAPO: solo una richiesta integrativa, io vorrei che venisse prevista una seduta con le Commissioni Congiunte, dove è l'Ufficio di Presidenza che si occupa dei Sindacati, delle Associazioni di Categoria e di tutte le rappresentanze del Centro Storico, e in generale di tutte le persone interessate, un secondo Presidente perchè non è possibile per un Consiglio Comunale, per una Commissione si.

Pres. RAGAZZINI: non è previsto che lo possa fare io come Presidente o come Vice Presidente.

Cons. MEZZACAPO: se devo farlo io, lo faccio io. Se devo comunicare a tutti, se lo devo fare io, in qualità di Consigliere Comunale convoco i Sindacati.....

Pres. RAGAZZINI: io vorrei essere chiaro però, no è...lei è stato chiarissimo, però lo vorrei essere anch'io...

Il fatto che io abbia messo in convocazione oggi l'argomento n. 123 e non abbia richiesto la presenza delle varie Associazioni ecc. non vuole essere, da parte mia non posso neanche farlo, quindi autonomamente i

Gruppi, i Consiglieri singoli possono invitare chi vogliamo, il Consiglio è aperto.

Non ho bisogno, è aperto sempre, non è aperto solo per quando si discute del Centro Storico, è aperto sempre, è il luogo aperto della città di Forlì, io non posso invitarli non è previsto nelle mie mansioni.

Cons. MEZZACAPO: io chiedo, mi scusi, una seduta con le Commissioni congiunte dando diritto di parola alle persone, alle Associazioni...

Pres. RAGAZZINI: questo è già stato fatto, è esattamente ma nell'autonomia dei Presidenti di Commissioni può passare questo, è successo nel precedente mandato elettorale

...sovrapposizione di voci....

Cons. MEZZACAPO: ma questo onere nella prossima seduta che verrà che verrà calendarizzato...

Pres. RAGAZZINI: l'Ufficio di Presidenza farà presente all'Ufficio competente che questa sarebbe una eventualità richiesta dalla Maggioranza e questo lo faremo. Grazie.

...voci fuori campo....

Pres. RAGAZZINI: ...si ma si decide prima Consigliere, lei lo sa meglio di me che si decide prima..... si può chiedere un Consiglio Comunale tematico, il Consiglio solenne non è previsto.

La convocazione di un Consiglio tra virgolette solenne anche per una tematica, faccio un gioco di parole, importantissima e solenne come quella, ecco.

Rinviata

ARGOMENTO N. 124

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - BILANCIO
2014/2015/2016 - VARIAZIONE DI BILANCIO.**

Oggetto visto in 1^a Commissione Consiliare.

Esce il Consigliere Laghi Presenti: N. 27

Pres. RAGAZZINI: va bene proseguiamo con l'argomento n. 124, Bilancio di Previsione 2014 - Bilancio 2014/ 2015/2016 - si vota l'eventuale variazione di Bilancio.

Faccio presente che il voto, in questo caso è previsto anche il voto dell'immediata eseguibilità, un po' di silenzio Consiglieri.

Cedo la parola all'Assessore per una breve introduzione sull'argomento, prego.

Escono i Conss. Casara, Minutillo, Mezzacapo, Biondi

Entrano i Conss. Gentilini, Chiodoni Presenti N: 25

Ass. BRICCOLANI: si magari, buonasera a tutti, una breve disanima di quelle che sono le poste principali, siccome si tratta dell'assestamento di bilancio credo sia giusto.

E' chiaro che in Commissione si è entrati nello specifico e si sono individuate tutte o quasi tutte le variazioni anche se di importo limitato, magari questa non è la sede perchè ci sono decine e decine, centinaia di variazioni, però mi sembra giusto far presente le variazioni più importanti.

Allora in relazione alle variazioni, precisiamo che esistono tre ordini di variazioni.

Variazioni per aumenti o diminuzione delle previsioni di entrata correnti relative all'anno 2014, per un totale di meno 10.404.363,24 (diecimilioni quattrocentoquattrotreseitrevirgolaventi quattro) con un

corrispondente aumento e diminuzione delle spese correnti, con il seguente dettaglio.

Riduzione IMU al netto della somma dovuta allo Stato 11.505.000,00 (undicimilionicinquecentocinque) è stato inserito quando abbiamo chiuso il bilancio al lordo della quota che spetta, che spettava allo Stato, poi in seguito lo Stato ha precisato che il nostro bilancio doveva essere, nel nostro bilancio non doveva essere indicata questa quota in quanto andava direttamente allo Stato, quindi è stata tolta dalle entrate e dalle uscite come richiesto e quindi non ha sicuramente comportato nessuna variazione in termini di risultato.

Poi abbiamo un versamento della SOLID per atto di diniego scarico ruolo accantonato nel fondo svalutazioni e crediti per 547.523,00 (cinquecentoquarantasettemilacinquecentoventitre) una somma che è arrivata dalla SOLID.

Un contributo regionale progetto e assegni di frequenza alle famiglie nidi, i cosiddetti Vaucer per 109.784,00 (centonovemilasettecentottantaquattro), un contributo regionale affitto per 269.688,00 (duecentosessantanovemilaseicentottantotto), anche questo dalla Regione, un contributo umanitario progetto festa per 113.481,00 (centotredicimilaquattrocentottantuno).

Poi abbiamo una seconda tipologia di variazioni per trasferimento di fondi fra maggiori e minori previsioni delle spese di parti correnti invece richiesta dai Dirigenti responsabili per un totale di fondi movimentati per un totale di 1.993.000,00 (unmilionenovecentonovantatremila).

Variazione all'interno dei capitolo per gli interessi passivi per 603.000,00 (seicentotremila), variazione all'interno delle spese del personale per 123.000,00 (centoventitremila), accantonamento del fondo svalutazioni e crediti per 799.888,00 (settecentonovantanovemilaottocentottantotto).

Inserimento nella gestione della discarica di Ladino, della somma prevista nella convenzione con Hera per 100.000,00 (centomila).

Nella gestione della Pubblica Illuminazione un aumento di 284.000,00 (duecentottantaquattromila), un aumento nell'affitto dei locali del Palazzo di Giustizia che poi verranno recuperati dai Ministeri per 160.000,00

(centossessantamila), l'inserimento dei contributi per misure anticrisi previste in sede di bilancio su diciamo, dei protocolli d'intesa coi sindacati per 250.000,00 (duecentocinqantamila), ancora in sede di bilancio di previsioni, minore spese di riscaldamento per 972.000,00 (novecentosettantaduemila) euro.

Poi abbiamo delle variazioni per trasferimento fondi, fra maggiore e minori previsioni per 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila) ma sta, viaggiano all'interno di un capitolo all'altro tra gli stessi servizi.

Queste sono le variazioni più importanti che sono intervenuti nella variazione di bilancio.

Pres. RAGAZZINI: grazie Assessore, ci sono richieste di intervento sull'argomento n. 124.

Non mi sembra quindi metto ai voti per voto manuale l'argomento n. 124.

Delibera n. 152

immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 125

CONSORZIO ATR - PROGETTO COSTITUZIONE DI AGENZIA UNICA ROMAGNOLA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' CONSORTILE.

Oggetto visto in 1^ Commissione Consiliare.

Entra il Cons. Laghi Presenti: N. 26

Pres. RAGAZZINI: proseguiamo con l'argomento n. 125, consorzio ATR - progetto costituzione di agenzia unica romagnola per il trasporto pubblico locale e trasformazione in società consortile, anche in questo caso è previsto il voto per l'immediata eseguibilità.

Chiedo all'Assessore Bellini se vuole fare un'introduzione, prego ha la parola.

Entrano i Conss. Biondi e Casara Presenti: N. 28

Ass. BELLINI: buon pomeriggio, iniziamo la discussione di un punto, io credo molto importante che riguarda le Agenzie per la mobilità del territorio romagnolo.

In particolare l'atto che adesso discuteremo riguarda alcune azioni tecniche che sono la trasformazione del Consorzio ATR in una Società Consortile che sono preparatorie per un percorso che prevede in prospettiva la realizzazione di un'Agenzia Unica per la pianificazione e regolazione del trasporto pubblico locale e di una serie di strutture che rimarranno in capo agli Enti che avranno la funzione di contenere il patrimonio.

Il patrimonio che sono i depositi, alcune strutture accessorie per i mezzi, per esempio le fermate della sosta e il personale che serve per gestire tutta questa attività.

Personalmente ritengo che sia un atto molto importante perchè ottiene due risultati che sono poi le motivazioni per il quale l'Amministrazione Comunale ha sostenuto questa delibera.

Prima motivazione è che si va nella direzione della razionalizzazione della spesa riducendo i centri di spesa, quindi costi fissi per la struttura dell'Agenzia di Trasporto Pubblico.

Questo avviene, sostanzialmente utilizzando un'Agenzia Unica per pianificare il Trasporto Pubblico Locale di tutta la Romagna e non solo della

Provincia di Forlì-Cesena, insomma un milione di abitanti invece che solo 398.000 mila.

Secondo risultato dal mio punto di vista altrettanto importante è che, in questo modo noi porteremo all'interno di Forlì Mobilità Integrata gli asset e le competenze per fare un'unica cabina di regia di tutta la mobilità.

Quindi avremo un'unica struttura che sarà responsabile della mobilità, della viabilità e del trasporto pubblico del Comune di Forlì, e ci auguriamo presto dell'Unione dei 15 Comuni.

Questi sono i due risultati che a mio parere sono molto importanti, l'uno perchè va nell'ottica di riduzione della spesa pubblica come penso tutti condividiamo, il secondo è quello di creare un unico strumento nel quale sostanzialmente dopo che gli Organi Politici abbiano assunto le decisioni di indirizzo per la città e per la mobilità della città, questo strumento sia in grado di realizzarle rapidamente e soprattutto in forma integrata.

Per cui voglio essere ancora più chiaro, ovviamente non si possono fare politiche del trasporto pubblico se queste non sono integrate e condivise con la viabilità.

Mentre d'ora in avanti ci sarà un'unica cabina di regia che potrà stabilire linee preferenziali, mobilità, sosta e pianificazione come da indirizzo degli Organi Politici che questo territorio esprimerà.

Pres. RAGAZZINI: grazie Assessore, un attimo prima di darle la parola Consigliere Corvini, per un errore mio dovuto al fatto che non è previsto, che non funziona il voto elettronico.

Volevo chiedere ai sei Consiglieri di Minoranza se nella votazione sull'immediata eseguibilità precedente li devo considerare astenuti.

Allora astenuti nella votazione precedente sono i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, Ragni, Forza Italia, Ragni, Burnacci, Catalano e basta, perchè il Consigliere Corvini aveva votato a favore, giusto.

Le do la parola invece su questo argomento, prego Consigliere Corvini, grazie e scusate.

Cons. CORVINI: questo è un argomento già affrontato in Commissione io ripeterò più o meno le stesse parole che ho già detto in Commissione.

Sono assolutamente contrario a questa nuova struttura che non vedo necessaria, sono contrario a questa continua tendenza a creare delle attività e delle gestioni plurichegiganti che poi escono dal controllo della comunità locale.

Il trasporto locale cittadino è una cosa che interessa la città e deve essere gestito da amministratori della città, devono esserci uffici in città, ecc.

Questa tendenza che vediamo in alcuni casi, per poi vedere esattamente il contrario in altre situazioni, non la capisco.

Non capisco perchè si debba dire che qui è necessario ampliare mentre in altri contesti poi si dice esattamente la stessa cosa contraria.

Io penso che questa sia l'ennesima conferma di un declino e una perdita di importanza della Comunità Forlivese all'interno della Romagna.

I numeri parlano chiaro, dai documenti leggiamo che Forlì-Cesena avrà una quota del 38% mentre Ravenna, il 31%, Rimini il 31%.

Questo porta inevitabilmente a pensare che Forlì non avrà il 38% ma molto meno della metà, quindi neanche il 19%.

Insomma Forlì continua a perdere importanza a qualsiasi livello anche nei trasporti locali, quindi voto contrario.

Entra il Cons. Mezzacapo Presenti: N. 29

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere Corvini, ci sono altre richieste di intervento, Consigliera Burnacci.

Cons. BURNACCI: sono intervenuta perchè tempo fa sulla materia, quando c'è stata l'udienza conoscitiva con il Presidente di START quindi non ripeterò le cose che dissi in quell'occasione.

La materia del trasporto è una materia complicata, le Aziende che gestiscono questo, sono considerate dalle norme aziende di carattere economico, quindi dovrebbero ovviamente tendere al massimo di efficienza ed efficacia, quindi la storia è una storia in Emilia particolarmente complessa e anche in Romagna particolarmente complessa.

Nel senso che noi prima avevamo un'Azienda di trasporto romagnolo, poi abbiamo fatto delle Aziende di livello provinciale poi siamo andati di nuovo a fare un'azienda di tipo di livello romagnolo e così via.

Quindi il timore qual'era? Il timore è che rifacendo un'Azienda di carattere romagnolo in verità venisse avanti una linea che voleva fare un nuovo carrozzone, tipo Hera tanto per fare un confronto.

Fare un nuovo carrozzone che invece di puntare sull'efficienza e sull'impostazione manageriale, professionale e quant'altro, puntasse a mantenere in vita vecchi gruppi dirigenti, vecchi gruppi, vecchie conventicoli di persone che sono sempre nel campo che girano da un'Amministrazione ad un'altra, che prima sta negli Enti Locali poi vanno nel settore dei trasporti e quant'altro.

Quindi noi avevamo avuto questo timore, però ci siamo anche posti in una posizione di fiducia.

Abbiamo, lo voglio dire qui, lo voglio dire anche nei confronti del mio stesso Gruppo Consiliare.

Quando abbiamo avuto però la possibilità di conoscere da vicino l'attività di START quindi dell'Azienda di livello romagnolo, noi ne abbiamo apprezzato i passi in avanti lungo la strada dell'efficienza e del miglior funzionamento.

Anche di miglior tentativi progressivi di rispondere ai bisogni del settore, quindi ai bisogni degli utenti che è in definitiva la finalità che noi dobbiamo perseguire.

Perchè a noi non interessano tanto i cambiamenti continuici, i cambiamenti devono essere funzionali a rendere il servizio migliore per gli utenti.

Alla luce di questo noi di Forza Italia abbiamo sempre sostenuto che c'era una contraddizione, che avendo fatto un'Azienda di livello romagnolo

le Agenzie di programmazione non potevano essere tre e quindi che bisognava andare verso un'Agenzia unica, è sempre stato il nostro punto fermo.

Ora si arriva all'Agenzia Unica che dovrebbe essere un'Agenzia snella che supera quindi questa bardatura, dell'Agenzia forlivese che aveva sempre avuto un connotato di Agenzia pesante e quindi dovremmo andare a nostro parere questa è la nostra valutazione la nostra fiducia, verso un futuro che tende a snellire la funzione, le funzioni e che tende quindi a risparmiare.

Poi naturalmente come diceva qualcuno, come diceva anche l'Assessore al ramo, ci vorrà che è altra cosa, una attenzione maggiore alla mobilità, nel comune di Forlì che potrebbe essere ovviamente meglio seguita da Forlì Mobilità Integrata.

Ma anche in questo cercheremo di guardarci bene perchè il problema è quello che nelle fasi di trasformazione, in verità tutto cambi per non cambiare quasi niente e perchè i costi grosso modo rimangano quelli e le strutture rimangano inefficienti.

Voglio dire, se ogni tanto si inventa un cambiamento nella struttura formale e però nella sostanza le politiche rimangono queste non ha senso, per noi rinnovamento significa rinnovamento nelle politiche e nei costi, nel funzionamento e nella vicinanza all'utenza.

E' per questa speranza che io personalmente chiedo al mio Gruppo, personalmente voterò quindi a favore, perchè è un atteggiamento di fiducia che l'Ente Locale quando e i Consigli Comunali, quando fanno cose buone sono capaci, perchè non sono vinte poche resistenze.

Guardate che a Forlì l'Agenzia ATR io non so come sia andata ma mi immagino che non abbia opposto poche resistenze alle azioni di un'Agenzia Unica.

E quindi io sono per premiare tutti i processi virtuosi che vengono anche fatti dalla Maggioranza, il nostro ruolo è questo.

Quindi io mi metto in un'atteggiamento di fiducia, certo se cammin facendo vedrò che le cose non vanno secondo le mie aspettative, dirò ah no mi sono sbagliata, però non voglio pormi in una posizione di pregiudizio verso un processo di rinnovamento che io considero al momento positivo e

che quindi mi sento di incoraggiare apertamente, salvo poi ovviamente tenermi libere le mani, per decidere diversamente, qualora i risultati non fossero quelli di cui ho aspettativa.

Esce l'Assessore Briccolani

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliera, chiedo se ci sono altre richieste di intervento, Consigliera Maltoni.

Cons. MALTONI: sì, ma molto brevemente perchè abbiamo sviscerato a lungo in Commissione questo tema e mi sembra anche con i chiarimenti che sono stati portati dall'Assessore Bellini e dall'Ing. Foschi, abbiamo avuto quello che è il quadro di questo provvedimento, che mira effettivamente ad andare ad una razionalizzazione di quello che è il sistema delle società di trasporto del nostro territorio, con una razionalizzazione anche dei costi, che in progressione nel tempo dovrà aumentare.

Quindi io credo che questo sia un fatto anche molto importante e molto significativo e credo che il fatto di avere deciso in qualche modo autonomamente, perchè questo è un processo che è stato condiviso dagli Enti del territorio.

Al di là di quello che sono i processi di spendig review che poi sono venuti avanti, anche dal punto di vista generale del Governo Nazionale sia un elemento sicuramente significativo.

Io credo però che oltre, diciamo l'obiettivo di andare ad una riduzione dei costi, che sicuramente non è comunque un argomento irrilevante in una fase di crisi come questa, e di crisi anche dal punto di vista della finanza pubblica, della diminuzione continua delle risorse trasferimenti dallo Stato proprio anche per quello che riguarda il tema dei trasporti.

Un altro elemento che secondo me è fondamentale è quello dell'efficienza del servizio.

Noi abbiamo visto che Forlì rispetto anche ad altre realtà ha un utilizzo ulteriore del trasporto pubblico.

E' vero, ci è stato spiegato, ad esempio Rimini ha un utilizzo maggiore dovuto anche alla presenza come dire molto ampia di popolazione e di turisti, però io credo che in prospettiva l'obiettivo che la comunità si dovrebbe porre è proprio quello di arrivare ad una razionalizzazione, che consenta un maggior utilizzo da parte dei cittadini della nostra città, perchè in effetti, oggi come oggi, non sono un numero elevatissimo le persone che al di là del trasporto ad esempio degli studenti o di alcune fasce che sono previsti anche con degli abbonamenti particolari, il cittadino diciamo medio, magari passa degli anni interi senza salire sull'autobus, ma quasi.

Quindi io mi aspetto anche da questo processo un efficientamento maggiore e credo che lo snodo importante sul tema efficientamento, sia poi il passaggio successivo quando tutta una serie di competenze in particolare che riguardano la programmazione, la gestione della sosta, verranno in carico alla nostra società per la mobilità, cioè Forlì Mobilità Integrata.

Quando noi avremo chiuso questo anello, avremo veramente nelle nostre mani quello che è la possibilità di dare degli indirizzi, nel senso proprio di un servizio di trasporto che venga di più incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e quindi ad aumentare quello che è l'utilizzo.

Credo che questo sia un fatto importante e che tra l'altro coincide anche con quelli che sono degli indirizzi strategici di questa Amministrazione, perchè il tema della riduzione anche del traffico veicolare e delle auto private è un tema che sta ad esempio anche degli accordi con il patto dei Sindaci che è stato sottoscritto da questa Amministrazione.

Quindi io vedo il provvedimento che andiamo a votare oggi, non soltanto come un atto tecnico di una riorganizzazione di un sistema societario, ma proprio come un pezzo di politiche strategiche per quello che riguarda anche il tema dell'ambiente e un utilizzo migliore e più efficace del trasporto pubblico nella nostra città, per cui preannuncio il voto favorevole del Partito Democratico.

Esce il Cons. Catalano Presenti: N. 28

Entrano i Conss. Minutillo e Maretti Presenti: N. 30

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliera, allora Consigliere Biondi.

Cons. BIONDI: mi sono riletto, ho cercato di leggere, mi sono riletto la delibera e naturalmente ho alcune osservazioni e soprattutto alcune considerazioni, che in politica non possono mancare nel senso che, di fronte a provvedimenti o a progetti di qualsiasi natura o a leggi che si propongano nelle varie sedi o a delibere come in questo caso, non può non esistere una considerazione ex ante della politica.

Perchè è propria della politica questa possibilità di considerare che cosa può verificarsi di fronte a degli atti legislativi o come in questo caso di deliberazioni comunali.

Io per questa ragione sono preoccupato, perchè naturalmente colgo anche l'osservazione e l'invito che faceva la Consigliera Burnacci e naturalmente questa sfida rispetto a ciò che potrà produrre questa forma di razionalizzazione delle Agenzie, nella individuazione di un'Unica Romagna, la colgo.

Ma non posso tacere rispetto ai dubbi che mi vengono rispetto al futuro, stante le cose così come io le ho viste e dirò.

Io sono preoccupato, perchè intanto sono preoccupato perchè la stessa legislazione regionale, da indicazioni molto più rapide e molto più veloci individuano alcune forme rapide, la gestione della politica del trasporto locale.

Nel senso che non da esattamente la indicazione di un'Agenzia Unica che abbia compiti specifici e di programmazione e di elaborazione dei progetti di gestione e di attuazione del trasporto pubblico locale.

Quindi anche la Regione nell'andare a legiferare ha ritenuto che poi fossero le stesse Amministrazioni Locali a dotarsi degli strumenti più idonei, meno costosi e più veloci al fine di realizzare alcuni aspetti riguardante la politica del trasporto locale.

Sono preoccupato per un'altra... uno dei capisaldi però di questa nuova iniziativa, di questa nuova attuazione, nuova legislazione sul del trasporto

locale, è il portato del concorso, della gara con la quale si andrà all'affidamento dei servizi.

E' questo il portato nuovo e veramente di cambiamento significativo ecc. ecc. e in questo senso sono preoccupato anche perchè i paletti che si mettono per quanto riguarda questo processo, questa procedura, sono paletti non facili da superare, perchè intanto naturalmente va tutelata tutta la parte relativa agli operatori del settore.

Va tutelata la parte relativa, ne abbiamo discusso ha ragione qualcuno in Commissione, va tutelata tutta la parte dei mezzi, che naturalmente non possono rimanere in dotazione ad un'Azienda se non dovesse vincere la gara per l'attuazione del servizio.

C'è tutta la parte relativa agli operatori veri e propri, ai lavoratori, pensate voi alle forme di resistenza che ci saranno nel passaggio da lavoratori dipendenti di una società interamente a capitale pubblico a lavoratori dipendenti di una società interamente a capitale privato.

Ci saranno tutta una serie di difficoltà che vanno messe in cantiere e che dovrebbero essere affrontate con la determinazione e la lungimiranza che serve proprio perchè queste difficoltà si possano superare.

Ho quindi delle perplessità, però voglio dire è il primo passaggio prendiamo atto Assessore, prendiamo atto anche delle considerazioni con le quali lei ci ha convinto rispetto al ruolo di controllore controllato e quindi noi vogliamo mantenere in capo l'Amministrazione, al Pubblico, la operazione di controllo ecc. ecc. andiamo avanti.

Andiamo avanti speditamente, andiamo avanti tenendo conto dei costi, andiamo avanti tenendo conto della giusta e razionale dotazione del personale.

Poi nessuno vuole licenziare nessuno, ma vedremo come utilizzare al meglio il personale, anche in altre realtà che possono essere mancanti di qualche figura professionale, facciamo le cose fatte perbene, ed auguriamoci che questo processo ci porti realmente ad una modifica dello stato attuale delle cose.

E poi da ultimo l'impegno che vorremmo sentire in replica da parte dell'Assessore è quello di rivedere anche la rete, per capire se ci sono limiti,

sofferenze, sprechi, difficoltà e quindi capire come si può modificare anche in ragione dei bisogni veri e delle condizioni vere e delle realtà vere.

Entra l'Assessore Gardini

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere Biondi, ci sono altre richieste, direi di no.

Quindi l'oggetto n. 125 per voto manuale, è aperta la votazione.

deliberazione n. 153

immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 126

**CONVENZIONE PER GESTIONE ASSOCIATA FRA
COMUNE DI FORLI' E COMUNE DI CESENA DI ALCUNE
FUNZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI REFEZIONE NEI
NIDI D'INFANZIA COMUNALI - APPROVAZIONE SCHEMA.**

Oggetto visto in 3^a Commissione Consiliare

Pres. RAGAZZINI: passiamo all'oggetto n. 126, Convenzione per gestione associata fra Comune di Forli' e Comune di Cesena di alcune funzioni relative al servizio di refezione nei nidi d'infanzia comunali, anche in questo caso è prevista l'immediata eseguibilità, l'Assessore se vuole, eventualmente farà le contro..

Volevo anche comunicare ai Consiglieri, vi è stato consegnato il testo di un emendamento proposto dal Consigliere Vergini del Movimento 5 Stelle.

Allora ci sono richieste di intervento, quindi Consigliere Vergini, così le chiedo anche se nel suo intervento vuole anche spiegare il senso del suo emendamento, prego.

Cons. VERGINI: sì grazie Presidente, buonasera. Allora il Movimento 5 Stelle è favorevole a questa delibera che da quanto abbiamo avuto modo di vedere, razionalizza i costi di un servizio condividendoli con Cesena, quindi ci sembra insomma giusta, come delibera.

Poiché la delibera ha evidenziato però anche i compiti, diciamo del servizio di dietrologia e igiene, fra cui la definizione dei capitolati di acquisto, approfittiamo per presentare un emendamento volto a specificare che si tenda a massimizzare la quota dei prodotti biologici e km 0 e a prevedere una quota di prodotti per i bambini celiaci.

Allora sappiamo che qui a Forlì, nei nidi è già previsto il 100% di alimenti biologici e questa è un'ottima cosa, ma vorremmo che si provasse a massimizzare anche il km. 0, ben consci che raggiungere in questo caso il 100% è difficile.

Ma pensiamo che comunque scriverlo esplicitamente fra i compiti del servizio di dietrologia, cioè proprio scrivere di massimizzare questa quota, sia già un passo avanti e preciso che questa nostra richiesta deriva semplicemente dalla volontà di applicare una Legge Nazionale che grazie ad un emendamento dei Parlamentari del Movimento 5 Stelle, prevede espressamente l'esistenza di quote bio e Km. 0 che devono quindi essere previste.

Cioè specificare anche km. 0 è importante proprio per dare l'esempio.

Se il Comune favorisce la filiera corta e di conseguenza l'economia agricola locale, sarebbe un importante segnale e potrebbe far partire un piccolo circolo virtuoso, quindi è proprio l'importanza dell'esempio. Grazie.

Escono i Conss. Zanotti e Biondi e Castellucci Presenti: N. 27

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere ci sono richieste di intervento, Consigliera Fiorentini. Invito i Consiglieri a fare un po' di attenzione e anche di silenzio.

Cons. FIORENTINI: grazie, allora prendo la parola solo per dire che in Commissione la dottoressa Zanobi che era presente in Commissione, ha oltre ad aver specificato che in tutti gli asili nido, abbiamo il 100% di biologico compreso il pane.

Ha anche specificato che proprio per cercare di utilizzare il più possibile prodotti a Km. 0 sono stati cambiati anche dei fornitori che non garantivano questo tipo di processo.

Quindi mi sembra che quello che lei chieda, al di là del fatto che sia contenuto in una norma, negli asili nido di Forlì, sia già stato preso in considerazione.

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliera, allora non ci sono altre richieste.

A questo punto prima di andare al voto della delibera, metto ai voti l'emendamento presentato. Allora niente, chiede la parola l'Assessore Montaguti, prego.

Assessore MONTAGUTI: buonasera a tutti, solo una parola per ringraziare il Consigliere Daniele Vergini di questa proposta di emendamento che come ho annunciato in Commissione non solo condivido, ma faccio mio, e quindi invito tutti i Gruppi del Consiglio Comunale ad approvare. Prego.

Entrano i Conss. Castellucci e Biondi Presenti: N. 29

Pres. RAGAZZINI: grazie Assessore, allora comunque sia metto ai voti, un po' di silenzio, sull'emendamento presentato sull'oggetto N. 126 .

emendamento approvato

deliberazione n. 154

immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 127

**METANODOTTO "SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48)" -
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE CON
ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA ,
APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL' ESPROPRIO E
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' EX D.P.R. 8.6.2001 N.
327 - ESPRESSIONE PARERE.**

Oggetto visto in 2^a Commissione Consiliare.

Escono i Conss. Zanetti e Gentilini Presenti: N. 27

Pres. RAGAZZINI: proseguiamo con l'oggetto n, 127: metanodotto "Sestino - Minerbio - autorizzazione alla costruzione con accertamento di conformita' urbanistica, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilita' ex d.p.r. n. 327 del 2001 – si deve esprimere il parere, anche in questo caso è previsto il voto dell'immediata eseguibilità.

Allora cedo la parola all'Assessore Gardini, anche credo in riferimento al fatto che in Commissione erano stati chiesti degli approfondimenti, prego Assessore, un po' di silenzio Consiglieri. Un po' di silenzio Consiglieri.

Assessore GARDINI: buon pomeriggio a tutti. Allora in merito agli approfondimenti emersi in Commissione Consiliare, subito dopo la Commissione Consiliare, sabato mattina vi dovrebbe essere arrivato una mail contenente il Piano particellare ed esproprio e le indicazioni sulle fasce di servitù così come era indicato nella, così come era stato chiesto in Commissione.

Poi io ho qui con me il fascicolo del progetto più generale che è il progetto del metanodotto Sestino-Minerbio come mi era stato chiesto, velocemente vi illustro quelli che sono i requisiti generali, poi io sono a disposizione naturalmente.

Allora il metanodotto Sestino-Minerbio è, fa parte della progettazione più generale del metanodotto della rete adriatica che collega diciamo, il sud Italia direttamente con Minerbio.

Naturalmente questo metanodotto vi avevo detto, anche in Commissione avevamo analizzato un po' le pratiche, è una condotta del 1200 quindi 1 metro e 20, che trasporta diciamo il gas, per arrivare a il nodo di smistamento del gasdotto di Minerbio.

Qual'è il significato di questa progettazione, diciamo che facendo parte di una rete adriatica, quindi di un progetto più complessivo di rete che parte proprio dalla Puglia dove arriva il metanodotto, esatto ed è la parte diciamo asiatica.

Lo collega, il significato è il gasdotto ma non distribuirlo perchè poi distribuito va distribuito dalle apposite società di gestione e arrivare al nodo a Minerbio diciamo che c'è proprio un nodo di smistamento dove arriva il metanodotto algerino e quello russo.

Quindi in qualche modo si chiude l'anello e anche in caso, diciamo di evenienze particolari si riesce sempre ad approvvigionare quelle che sono le reti di distribuzione.

Reti di distribuzione che vengono diciamo, ci sono delle società apposite che fanno dei contratti diciamo con le ex municipalizzate chiamamole così, permettetemi il termine.

Questo come abbiamo detto è una condotta del 1200, viene realizzata su proprietà privata.

Sulla proprietà privata vi è stato mandato un Piano particellare di esproprio servitù e vige sulla proprietà privata una servitù di passaggio di circa 20 metri, lato diciamo dall'asse della condotta della SNAM.

Cosa significa avere una servitù di passaggio, significa naturalmente che i mezzi della SNAM possono passare per intervenire eventualmente per le ispezioni e la manutenzione del gasdotto.

Significa che vengono pagati ai privati i danni per la realizzazione dell'opera e viene pagata una servitù permanente proprio perchè, dove è posizionato il gasdotto nella servitù di passaggio vige il vincolo di inedificabilità.

Quindi quello viene realizzato, di norma, lo abbiamo visto su terreni agricoli, i terreni agricoli non sono edificabili, quindi in ogni caso in quella fascia di rispetto c'è il vincolo predefinito anche dall'accordo con la SNAM di inedificabilità.no c'è passaggio.

Nel caso venisse in qualche modo, dovesse succedere qualcosa, diciamo una viabilità di servizio anacasa, ci sono delle prescrizioni da parte della SNAM che naturalmente fanno degli accordi SNAM-privati e il tubo deve essere in qualche modo incamiciato con un tubo camicia più grande a protezione naturalmente del gasdotto, come vengono indicate in un'altra delle cose che è stata chiesta in Commissione.

Vengono indicati con delle paline gialle alte due metri che vengono realizzate a 40/50 metri diciamo indicativamente per la verifica a terra.

Poi ci sono delle altre paline che vengono rosse più evidenti che possono in qualche modo anche essere verificate con dei voli di aerei, elicotteri, questo perchè naturalmente deve essere, essendo una condotta importante che trasporta gas, deve sempre essere verificato il buono stato di salute della condotta e anche che non vengano realizzati diciamo dei lavori in prossimità delle stesse.

Altre particolari prescrizioni non mi sembra che me lo chiedesse, naturalmente realizzato con uno scavo a cielo aperto nei terreni agricoli e si può utilizzare la tecnica dello spingi tubo o della TOC ove serve o una trivellazione teleguidata **che** spinge la condotta, quando bisogna attraversare naturalmente dei fossi o diciamo degli ostacoli fisici più importanti.

Mentre invece degli spingitubo con la macchina che spingono dentro la camera direttamente per le strade.

Altre, io non mi ero segnata nessun altro tipo di delucidazione tecnica in merito al progetto per quanto attiene la delibera, noi praticamente approviamo il verbale che il Comune deve fare come Ente preposto all'autorizzazione in sede di conferenza dei servizi per il progetto più generale e che poi apporrà il vincolo fisico alla variante urbanistica relativa all'ubicazione cartografica della condotta nella cartografia e negli strumenti di pianificazione del Comune.

Entra il Cons. Gentilini Presenti: N. 28

Pres. RAGAZZINI: grazie Assessore, ci sono richieste di intervento su questo argomento, direi non ne registro, quindi metto ai voti l'oggetto n. 127 per voto manuale.

deliberazione n. 155

immediatamente eseguibile

Pres. RAGAZZINI: passiamo ora all'oggetto 128 verbale della seduta Consiliare del 7 di ottobre 2014, chi è....si assolutamente si.

.....voce fuori microfono.....

Cons. BIONDI: mi era sfuggito me lo ha fatto notare il Consigliere Minutillo, nel 2009 il Comune di Forlì propose una variante al tracciato di progetto, almeno io leggo in questi termini.

Tra l'altro la SNAM poi ripropose al Comune di Forlì, Assessore non possiamo tornare, però Assessore io le chiedo di verificare perchè non vorrei che noi oggi approvassimo un progetto che non tiene conto, non so per quale ragione, non lo ricordo sinceramente, ha capito.

Pres. RAGAZZINI: va bene, dopo eventualmente Consigliere se vuole spiegare meglio.

OGGETTO N. 128

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 7 OTTOBRE 2014 - APPROVAZIONE.

Pres. RAGAZZINI: intanto siamo alla votazione dell'oggetto 128 il verbale della seduta Consiliare del 7 di ottobre 2014, per alzata di mano, chi è favorevole.

Cons. CORVINI: vorrei fare una considerazione, non sto a dire il punto perchè mi sembra banale.

Però io ho ascoltato una registrazione o due e ho verificato alcuni verbali.

E' chiaro che nel verbale non ci possono essere gli ammiccamenti o le pause o le espressioni però ci devono essere le parole fedeli.

Cioè se io mi sbaglio a parlare e dico un congiuntivo al posto di un condizionale o qualsiasi altra cosa ci deve essere scritto quello.

Ho notato che la traduzione non è fedele, quindi vorrei fare una raccomandazione alla Presidenza di riferirlo a chi fa questo lavoro.

La traduzione deve essere fedele, se c'è una pausa due puntini si possono mettere, un'ammiccamento no, però deve essere fedele.

Pres. RAGAZZINI: grazie Consigliere, allora ripetiamo questa votazione per alzata di mano chi è favorevole si vota per il verbale del 7 di ottobre. Votato all'unanimità.

Allora scusate Consiglieri, ovviamente per motivi tecnici visto che manca la possibilità del voto elettronico, vi richiedo di votare sull'immediata eseguibilità. So che è stato fatto però non riusciamo a ricostruirlo, dell'argomento n. 126.

Per intenderci l'argomento nel quale il Consigliere Vergini aveva presentato l'emendamento.

La votazione era stata fatta, vi chiedo di votare sull'immediata è aperta la la votazione. Quindi l'oggetto n. 126 è anche immediatamente eseguibile.

deliberazione n. 156

Pres. RAGAZZINI: allora io, gli argomenti sono terminati, a questo punto dovremmo proseguire con le mozioni.

Vi spiego il motivo di qualche pausa, io purtroppo ho la febbre da stamattina, sono venuto in Consiglio Comunale perchè sapevo che c'era un argomento importantissimo che era quello sul Centro Storico.

Io non ho neanche la facoltà di interrompere il Consiglio Comunale, se volete proseguire c'è la Consigliera Burnacci in aula, ma io francamente non

ce la faccio più a proseguire.....voce fuori campo.....no perchè non hanno il posto e sono strette è un modello piccolo.

No, ho solo un po' di febbre dovuta più che all'influenza credo a un affaticamento però.....voce fuori campo.....adesso non andiamo nei particolari, ho un po' di febbre, punto.

Cosa vogliamo fare Consiglieri.....voce fuori campo... vogliamo sospendere qui con l'impegno che recupereremo quest'ora in un'altra occasione, altrimenti la lascio, non ho problemi ecco, francamente non ce la faccio più, sono stanco. Cioè ho la febbre ecco non è che.....Consigliere Avolio.

Esce Assessore Bellini

Cons. AVOLIO: non dovevamo calendarizzare un Consiglio solo per evadere tutta.....

Pres. RAGAZZINI: ci incontriamo la prossima settimana, anche con questa ipotesi che lei mi dice..si si.

Cons. AVOLIO:lo avevamo detto già due Consigli fa e non è stato neanche trattato nei Capigruppo.

Possiamo deciderlo anche adesso di...

Pres. RAGAZZINI: adesso, di solito quando decidiamo i Consigli guardiamo anche le disponibilità del Sindaco e degli Assessori, possiamo invece impegnarsi di metterlo a ...in calendario un Consiglio per gli arretrati.

Cons. AVOLIO: io le faccio tanti auguri ma noi siamo per andare avanti.

Pres. RAGAZZINI: non ho capito..

Cons. AVOLIO: io le faccio tanti auguri ma noi siamo per andare avanti con la Vice Presidente Burnacci.

Pres. RAGAZZINI: Consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: io pur non avendo presentato interrogazioni, in merito ai lavori, io sono per andare avanti con la Consigliera Burnacci.

Abbiamo votato il Vice Presidente che ha un ruolo e quindi direi che..

Pres. RAGAZZINI: io veramente vi chiedo scusa ma...

Cons. MINUTILLO: ci sono i lavori...

Pres. RAGAZZINI: Consigliere Corvini.

Cons. CORVINI: dicono tutti...dico anch'io! Io non mi sento bene neanche io, sono per rinviare.

Pres. RAGAZZINI: grazie. Decida il Consiglio, so che vi metto in difficoltà ma forse quello maggiormente in difficoltà sono io.

Cons. MALTONI: Presidente dato che il gruppo del PD è quello che insomma è il più numeroso, noi siamo disponibili a continuare per un altro po' di tempo, però siccome questa sera ci sono delle iniziative programmate in relazione alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne, io chiederei se fosse possibile di non andare ad oltranza.

Ci diamo un orario, magari non so, un'altra mezz'ora, avere il tempo di discutere due interpellanze.

Cons. BURNACCI: se c'è l'Assessore di riferimento, quindi possiamo poi vedere soltanto l'interpellanza.

Pres. RAGAZZINI: sì, l'Assessore Giovannetti...

Cons. BURNACCI: l'Assessorei c'è?

Pres. RAGAZZINI: è dal Sindaco, arriva subito.

.....Pausa d'attesa.....

Escono i Conss. Bandini e Ragazzini Presenti: N. 26

il Cons. Ragazzini lascia la Presidenza e subentra il Vice Presidente
Vanda Burnacci

MOZIONI

OGGETTO N. 32

MOZIONE: NUOVO REGOLAMENTO PER GLI ARTISTI DI STRADA - APPROVAZIONE

Pres. BURNACCI: allora stante l'impegno Consiglieri!.... a vedere poi ad esaminare la possibilità di fare un Consiglio Comunale ad hoc per eliminare tutto l'arretrato, perchè, per non trascinarci interrogazioni per lungo periodo bisogna fare un Consiglio Comunale ad hoc.

Quindi ci sentiamo di accettare questa proposta, valuteremo quando potere farlo e considerando anche la proposta che viene fatta di terminare comunque i lavori non oltre le sette e mezza se ho capito bene, io credo di potere proporre che noi svolgiamo due mozioni nella giornata, in questo tempo che ci sta davanti, che sono la mozione sugli artisti di strada presentato da Daniele Vergini, Daniele Avolio e Simone Benini e la mozione sulle aree di sgambatura...che voi trovate quindi l'oggetto n.32 e l'oggetto numero, mi pare, 35.

Allora do lettura della mozione, della prima mozione.

I Consiglieri Comunali Daniele Vergini, Daniele Avolio e Simone Benini del Movimento 5 Stelle, premesso che in data 10 giugno alle ore 12,00 circa, la Polizia Municipale è intervenuta, per allontanare alcuni musicisti che avevano improvvisato un piccolo concerto senza autorizzazione nel loggiato di Piazza Saffi, gli abusivi, la scuola di musica tedesca ecc.ecc. formata da 19 ragazzi di età compresa fra 14 e 21 anni e dal loro maestro, sono stati costretti ad allontanarsi, nonostante non arrecassero alcun danni a cose e persone.

Forlì è restata sul sito web dalla Federazione Nazionale Arte di Strada come un Comune dove Regolamenti o delibere rendono difficile se non impossibile lo svolgimento dello spettacolo di strada.

Sarebbe auspicabile nell'ottica di rivitalizzare il Centro Storico, valorizzare maggiormente o almeno non ostacolare le espressioni artistiche di strada, quale momento di aggregazione sociale della collettività.

Considerato che l'esibizione di artisti di strada sono impedita principalmente dall'art. 38 del Regolamento di Polizia Urbana che cita testualmente: ..in ogni caso il permesso non sarà concesso per le vie e le piazze centrali...chiedo che il Consiglio Comunale, impegni la Giunta e il Sindaco a stralciare la materia in oggetto dal Regolamento di Polizie Urbane e creare al pari di numerosi altri Comuni, un'apposito Regolamento per l'esercizio dello spazio dello spettacolo di strada.

Secondo, l'occupazione dello spazio da parte degli artisti è sottratto al regime dell'occupazione del suolo pubblico.

L'artista si avvarrà di modeste attrezzature mobili e non potrà impegnare lo spazio oltre il tempo necessario.

L'Amministrazione...ci sono altri punti però, io credo che si sia capito bene il senso, della sostanza di questa mozione, in ogni caso i sottoscrittori possono anche illustrarla più dettagliatamente, se ritengono e comunque è aperto il dibattito.

Chi illustra del Gruppo: Vergini, il Consigliere Vergini prende la parola.

Cons. VERGINI: grazie Presidente. Questa mozione è nata dalla segnalazione di un cittadino, indignato da come la burocrazia spesso ostacoli il buonsenso.

La vicenda è stata condannata tra gli altri, anche da due personalità della società civile forlivese, la soprano Wilma Vernocchi che avendo assistito direttamente alla vicenda, si è indignata e ha chiesto udienza al Sindaco e il Presidente del Coro Città di Forlì, Francesco Cioja, che ha scritto una lettera di protesta al Carlino.

La colpa di quello che è successo, non è ovviamente della Polizia Municipale che allontanando i musicisti, ha fatto purtroppo, solamente il suo dovere di applicare la legge.

Un vero peccato, perchè quei ragazzi non davano fastidio a nessuno e soprattutto suonavano veramente bene, cercatevi il video su youtube per verificare in prima persona.

Se c'è quindi da assegnare la colpa a qualcuno, beh questo di sicuro è del legislatore che miope e antiquato, vieta ogni tipo di esibizione in Centro Storico in modo troppo categorico e senza eccezioni, neanche fossimo all'epoca del proibizionismo!

Chi viaggiando nelle grandi città italiane o nelle moderne città europee non ha visto qualche esibizione di artisti da strada, in gergo si chiamano busckers, che danno il loro contributo a mantenere vive e colorate le città.

Se è possibile in altre città, allora perchè a Forlì no! Non dico ovviamente di permettere qualunque cosa, ma dotiamoci di un apposito regolamento che permetta sane esibizioni artistiche, che saranno sicuramente amate dalla cittadinanza.

Nella mozione ho posto alcuni punti di buonsenso presi diciamo dal sito dell'Associazione Artisti da Strada.

Sono punti di buonsenso che rappresentano una base da cui partire, ovviamente non sono imposti ma devono essere elaborati dagli uffici e poi discussi anche in Commissione tre.

Quindi concludo, citando anche le parole del Vice Sindaco Zanetti che in una intervista poco dopo la sua nomina, dichiarò che era pronta a ridisegnare il Centro Storico e che era arrivato il momento di osare.

Ecco questa mozione potrebbe essere una piccola cosa da cui cominciare, quindi spero che anche il PD oserà. Grazie.

Entra il Cons. Zanetti Presenti: N. 27

Entra Assessore Giovannetti

Pres. BURNACCI: altri interventi, il Consigliere Corvini ha chiesto la parola.

Esce il Cons. Peruzzini Presenti: N. 26

Esce l'Assessore Gardini

Cons. CORVINI: non sono contrario a prescindere ma alcuni punti non mi sono graditi.

Punto n. 1) l'occupazione dello spazio da parte dell'artista di strada è sottratto al regime dell'occupazione suolo pubblico, non lo capisco. Perché non dovrebbe pagare l'occupazione suolo pubblico?

Se la pago io per starci seduto con un tavolo o per fare un banchetto, se la paga chiunque, un barista, un negoziante, non vedo perché non debba pagarla l'artista di strada.

Fa la domanda, paga quelle due lire per la giornata ed è a posto con la legge.

Un altro punto è verso la fine, in particolare l'uso degli strumenti musicali nelle pubbliche vie e piazze è vietato prima delle nove e dopo le ventitre, salvo appositi provvedimenti abilitativi.

L'orario mi sembra sin troppo ampio, fino alle ventitre potrebbe anche essere un orario accettabile in un periodo estivo, ma non può essere la regola, tantomeno è accettabile che non esista una pausa pranzo.

Ma come? Imponiamo a un'Azienda di smettere di lavorare per la pausa pranzo, perchè dopo pranzo è consentito alle persone di riposare e poi mi devo ritrovare la banda sottocasa che fa confusione? No!

Penso che non sia accettabile e dovrebbe essere prevista una pausa durante l'orario del primo pomeriggio.

L'ultimo punto è, riguarda il pagamento, queste attività sono attività che vengono fatte in genere appunto tramite un'offerta libera, tramite il pagamento finale di un'offerta libera e questo mi vede pienamente d'accordo.

Quindi non capisco perchè si debba considerare che il ritrattista avrebbe l'obbligo di pattuire la somma del compenso tassativamente prima dell'inizio dell'opera da eseguire. E quindi fa la fattura, la ricevuta fiscale, lo scontrino?

Sono atteggiamenti che forse ci renderebbero un po' incoerenti col nostro giusto diritto e dovere, di pretendere uno scontrino a seguito della prestazione di una qualsiasi attività economica.

Mi sembrerebbe abbastanza buffo uscire da un negozio e lamentarsi dicendo: non mi ha fatto lo scontrino e chiamo la Finanza e poi vado a farmi fare il ritratto, non mi fanno niente e pattuisco un compenso.

Questi tre punti dovrebbero essere corretti, per il resto sono d'accordo.

Pres. BURNACCI: interviene la Consigliera Maltoni.

Cons. MALTONI: si diciamo in ordine di principio, sulla questione di trovare la modalità anche attraverso delle modifiche a quello che è la normativa attuale, per rendere più agevole la presenza degli artisti da strada, sicuramente c'è condivisione.

Però ci sono alcuni aspetti tecnici, tra l'altro non ultimi quelli a cui faceva riferimento il Consigliere Corvini, perchè poi un Regolamento così restrittivo in realtà è venuto fuori perchè in Centro Storico anche con i locali, con i bar c'è tutta una serie di problematiche che riguardano anche il rapporto con la residenza.

Quindi insomma si tratta di capire anche tecnicamente quello che può essere possibile, perchè la mozione che è stata presentata secondo me è troppo dettagliata.

Nel senso che se fosse stato un indirizzo generale era approvabile, come dire senza nessun problema.

Volevo capire dal punto di vista tecnico qual'è il parere degli Assessori competenti per... perchè poi potremmo anche, come dire trovare condivisioni diverse, però credo che sia importante saperlo.

Pres. BURNACCI: interviene ora il Consigliere Benini.

Cons. BENINI: solo per fare vedere, per fare capire un punto.

Quando viene presentata una mozione ovviamente ci possono essere degli emendamenti perchè è lo strumento che di solito si usa per arrotondare le cose che hanno un po' gli spigoli, per chi li percepisce.

Quindi usateli gli emendamenti, quindi leggetele prima e poi fate gli emendamenti...è riferito...cioè è un po' che è lì questa mozione.

Quindi lo strumento dell'emendamento non è che in mano alla Minoranza solamente, deve essere in mano a tutti i Consiglieri compresi quelli che fanno delle critiche, ecco. Grazie.

Pres. BURNACCI:Consigliere Zanetti Lodovico.

Cons. ZANETTI LODOVICO: per una volta sono completamente d'accordo con gli amici del Movimento 5 Stelle.

Ritengo che chi suona per strada e fa spettacoli per strada arricchisca le città.

L'idea di farli pagare una tariffa per farlo, francamente, visto che lo fanno come mendicanti anche se offrono un servizio, a volte di grande pregio artistico.

Ricordo che uno dei più grandi violinisti del mondo, suonò per mezz'ora all'interno della metropolitana incassando ben 40 dollari, nella metropolitana di New York, con uno stradivario che costava 400 mila dollari.

Io credo che il grado di civiltà, la bellezza di un Centro Storico sia anche questo.

L'unico dubbio che ho sul tutto è chi deciderà se chi canta, è un'artista o un cane!

Secondo me non possiamo arrogarci questo diritto, dovremmo magari subire anche qualcuno che stecca.

Ricordo che poi che ci sono percorsi strani, c'era un artista che stonava in maniera incredibile che diventò famoso per una stagione a Cesena con una delle sue canzoni.

Quindi se si vota sono assolutamente d'accordo con la loro mozione.

Pres. BURNACCI: la parola al Consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: per una volta sono d'accordo con il Consigliere Zanetti e posso dire che anche io cioè tutelerei invece le persone che esprimono un'arte all'interno, in un centro città, in un centro storico perchè l'esprimere un'arte comunque rappresenta la vivacità di un popolo, la vivacità di una città.

Quindi io non sono per neanche far pagare un permesso a queste persone, anzi ben vengano le persone che suonano, quindi anche per chiedere un euro, due euro, cinquanta centesimi, qualche centesimo.

Meglio una persona che suona che un mendicante che sta seduto e che non fa niente.

Quindi assolutamente io sono favorevole.

Magari ecco che venga regolarizzato anche per gli artisti di strada un periodo di tempo dove possano star fermi in un posto a suonare, magari mezzo'ora poi spostarsi da un'altra parte per un'altra mezz'ora in modo da non dare fastidio a uffici, a abitazioni tutto un giorno a suonare in un unico punto.

Quindi, insomma io sono favorevole salvo questa precisazione.

Pres. BURNACCI: Consigliere Biondi.

Cons. BIONDI: per dire che quando si tratta di cultura la Minoranza è compatta, io sono d'accordo e penso che al Consigliere Corvini, penso che è opportuno proprio anche citare questa questione, che non è possibile all'artista far pagare l'occupazione del suolo pubblico.

Anzi mi sia consentita una divagazione liberale sul tema, non facciamola pagare, facciamola pagare di meno anche agli altri.

Nonfacciamola pagare agli artisti!!

Mi parrebbe questa una logica ma lo dico scherzosamente, comunque vivacità, qualità, cultura, sono momenti di arricchimento e di interesse generale per la città.

Pres. BURNACCI: interviene, a chiesto la parola il Consigliere Ragni? Ragni.

Cons. RAGNI: non vorrei fare il guastafeste....voci fuori campo....
no è un contributo che voglio dare ma in termini tecnici.

Non mi pare che, allora noi oggi andiamo ad approvare una mozione, sicuramente gli artisti di strada devono essere abilitati anche a

Pres. BURNACCI: ...invito i Consiglieri a stare nei loro posti, un attimo Consigliere Ragni se vogliamo proseguire.

Cons. RAGNI: ...no ma è un invito che faccio a tutto il Consiglio, se noi andiamo ad approvare, fermo restando che il principio è giusto, ma se noi andiamo ad approvare questa mozione così come è fatta, mutuata dalla Federazione Arte di Strada, diamo, diciamo così una carta bianca, all'occupazione dell'artista di strada andandola a sottrarre dal regime dell'occupazione suolo pubblico.

Interrogiamoci cosa vuol dire sottrazione dal regime dell'occupazione suolo pubblico?

Cioè io credo che comunque una regolamentazione ci debba essere, altrimenti noi andiamo ad introdurre qui delle norme sostanzialmente il cui, la cui applicazione pratica non siamo nemmeno noi in grado di controllarlo, di capirlo come in realtà normalmente avviene.

Allora, salviamo il principio, ma non andiamo a regolamentare noi con delle norme che secondo me sono troppo generali e lasciano spazio all'interpretazione e soprattutto andiamo a sottrarre da un regime normativo, un'attività, senza poi andare a regolamentare nel dettaglio.

Quindi la mozione va bene, direi, ma rimandiamo poi alla... agli uffici quelle che saranno la disciplina, ok.

No, perchè noi andiamo a sottrarre, la sottraiamo dal regime dell'occupazione suolo pubblico senza poi...in che senso la sottraiamo?

Cioè voglio dire, è...mi sembra eccessivo sottrarla all'occupazione suolo pubblico, credo che andiamo oltre la nostra....

Noi dobbiamo salvare il principio dell' artista di strada si può esibire se autorizzato anche in centro, questo è il concetto.

Il resto credo che sia di più, e che presti il fianco al rischio di introdurre delle norme che poi comprendono...non sono applicabili.

Quindi il caso che tu citavi è un caso, se vogliamo spiacevole, ma doveroso.

L'abbiamo detto perchè il Regolamento prevedeva questo e perchè non erano autorizzati.

Non è che con questo noi vogliamo autorizzare chiunque a occupare il suolo pubblico, allora noi vogliamo dire che gli artisti di strada si esibiscono anche in centro.

Va bene. Ma da qui a dire che noi sottraiamo l'occupazione dello spazio da parte degli artisti di strada alla normativa dell'occupazione suolo pubblico, mi sembra eccessivo.

Allora l'invito che io faccio al Consiglio è una riflessione.

La riflessione è salviamo il principio diciamo, che gli artisti di strada, se adeguatamente autorizzati, si possono esibire anche in centro.

Quindi non sottraiamo il centro alla esibizione degli artisti di strada ma non andiamo a mettere così, un passe partout bianco per tutte questo tipo di attività perchè francamente credo che sia, non sia così da nessuna parte insomma.

A parte il fatto che qui corriamo il rischio di fare una parte che è poi di difficile applicazione.

Allora va bene il principio però andiamo...non approviamo la mozione così com'è.

Il mio è un suggerimento, ma diciamo, premesso questo, invitiamo la Giunta a adeguare il Regolamento in modo tale che gli artisti di strada si possano esibire anche in centro, questa è la sostanza, senza andare a dire, sottraiamo all'occupazione suolo pubblico o altre cose.

Pres. BURNACCI: ha la parola la Consiglieria Maltoni.

Cons. MALTONI: si no, volevo fare una precisazione rispetto all'intervento che ho fatto prima, perchè giustamente uno dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle diceva, insomma si fanno critiche e non si fanno mai delle proposte costruttive.

Allora la proposta costruttive era questa: posto che ci sono come dire, anche mezzi tecnologici che agevolano il lavoro degli artisti di strada, perchè ci sono ad esempio alcuni comuni tipo Milano che fanno la richiesta, la comunicazione online, quindi prima di arrivare sul posto, tra l'altro ho letto un'intervista qualche giorno fa del Vice Sindaco, della Vice Sindaca che faceva riferimento proprio al fatto che nell'ottica di uno snellimento burocratico, semplificazione, molte pratiche verranno fatte solo online.

Io vi proporrei di lasciare la parte generale sul quale, come dire, condividiamo tutto, che sarà auspicabile nell'ottica di rivitalizzare il Centro Storico, quindi, è di chiedere che il Consiglio Comunale impegni la Giunta e il Sindaco a stralciare la materia in oggetto dal Regolamento di Polizia Urbana e a creare al pari di numerosi altri Comuni che qui non c'è, un'apposito regolamento per l'esercizio dello spettacolo di strada che semplifichi ed agevoli l'attività degli artisti di strada stessi, punto.

Senza entrare nel merito di tutte quelle questioni tecniche sulle quali non siamo neanche competenti e che come alcuni Consiglieri insomma facevano notare vanno anche valutate.

Cioè, se la facciamo in termini di indirizzo, noi siamo disponibili a votarla, perchè siamo d'accordo sull'indirizzo.

Pres. BURNACCI: questo non è obbligatorio, non è dovuto e comunque credo che per ragioni di sollevate anche in alcuni interventi sia opportuno che intervenga l'Assessore Giovannetti.

Ass. GIOVANNETTI: grazie. Dunque io credo che la mozione sia assolutamente condivisibile soprattutto in relazione al valore di proposta che essa ha.

Noi stessi stiamo lavorando con gli uffici già dal...da un po' di tempo alla creazione di una serie di strutture e strumenti, affinché sia possibile nel Centro Storico di Forlì, l'esibizione degli artisti di strada ma non solo.

Siamo lavorando a un progetto, in particolare con la SIAE per arrivare a delle facilitazioni per le esibizioni in Centro Storico, quindi decisamente il mio parere è favorevole in relazione a questa mozione:

La nostra idea era, su cui stanno facendo l'elaborazione tecnica gli uffici, di identificare degli spazi all'interno del Centro Storico che siano plausibili in relazione alla possibilità di creare disturbo, intralcio al traffico, sostanzialmente che siano funzionale l'esibizione degli artisti di strada e in quegli spazi, in quei determinati spazi, pensare a delle deroghe rispetto al Regolamento.

Però su questo devo informare il fatto che i nostri uffici stanno ancora elaborando, come dire una risposta tecnica che sia conclusiva anche rispetto ad altre richieste sull'esibizione dal vivo in Centro Storico.

Esce il Cons. Casara Presenti: N. 25

Pres. BURNACCI: allora do la parola adesso a qualcuno dei sottoscrittori della mozione per chiedere se rispetto al dibattito che c'è stato

si intendono accogliere delle proposte, quindi variare il testo di quel.....la parola al Cons. Vergini.

Escono i Conss. Minutillo e Biondi Presenti: N. 23

Cons. VERGINI: si ringrazio tutti dei loro interventi, mi fa piacere aver portato una discussione costruttiva in questo Consiglio e volevo fare alcune precisazioni.

Allora innanzitutto cioè questa mozione era stata presentata da noi quattro mesi fa, quindi a me va bene insomma accogliere anche proposte di emendamenti, però era lì da quattro mesi.

Cioè, io adesso non posso sentire dirmi, dovevate fare così, cosà, a un minuto prima del voto, quindi cioè solo per fare notare che era lì da quattro mesi.

Quindi l'emendamento è un atto che possono fare tutti i Consiglieri e si possono preparare anche per tempo.

Comunque, a noi va bene la riformulazione del PD, è una sorta di emendamento insomma, mi confermate, l'emendamento del PD e anche come era formulata prima, comunque cioè diceva che doveva essere ispirato a questi punti.

Cioè non è che dovevano essere esattamente quelli, comunque il compito viene dato alla Giunta, di creare un regolamento che poi sarebbe dovuto passare in Commissione tre e poi anche in Consiglio.

Comunque mi va bene questa riformulazione, ci va bene, e con l'unico....con una promessa però che poi questo nuovo Regolamento che verrà creato passi in Commissione tre e che poi passi anche in Consiglio per eventuali altri nostri emendamenti.

Se per voi va bene così, io accolgo la proposta del PD e si possa togliere l'ultima parte.

Cons. MALTONI: la questione bisognerà capire, poi adesso il Vice Segretario Generale non c'è, di chi è competenza il Regolamento.

Mi verrebbe da dire che per analogia con altri atti sono regolamenti che sono venuti in Commissione e in Consiglio però come dire....

Bisognerebbe, diventa un po' difficile.....

Pres. BURNACCI: se siete d'accordo faccio una precisazione di carattere tecnico, se siete d'accordo sull'impostazione, è chiaro che la scrittura del Regolamento di solito viene fatta dagli uffici, quindi dall'Assessorato competente ecc.

Poi si tratta di vedere, di decidere adesso che magari gli uffici, fatto una prima bozza facciano un passaggio non alla fine, magari in itinere alla Commissione Consiliare terza in modo poi che se c'è qualche proposta dei Consiglieri questa non venga fatta all'ultimo momento ma possa essere fatto per tempo.

Quindi naturalmente l'approvazione poi del regolamento, l'approvazione del Consiglio Comunale, perchè tutti i Regolamenti vengono poi all'approvazione del Consiglio Comunale.

Quindi non c'è solo, si manda un passaggio in Commissione Consiliare precedente e io propongo che non sia fatto alla fine della predisposizione tecnica ma in itinere.

Ecco, credo che quindi se siamo d'accordo su questo chiedo alla Consigliera Maltoni, non credo che ci sia bisogno che lei riformuli, perchè era chiara la proposta.

Potremmo accettarlo come un'emendamento che va a saldare la seconda parte alla parte ultima della mozione e metterla ai voti in questo modo, se siete d'accordo.

Cons. MALTONI: per avere diciamo un testo scritto, se è chiaro arriviamo alla fine del primo capoverso, caviamo: basato su seguenti punti cardine ispirati a quelli proposti dalla Federazione Artisti Nazionali di Strada e sostituiamo con un'apposito Regolamento dell'esercizio dello

spettacolo di strada che punti a semplificare e ad agevolare l'attività di tali operatori.

Bisogna che qualcuno lo verbalizzi perchè sennò bisogna che lo consegnamo scritto e poi così per noi è votabile.

Pres. BURNACCI: se siamo d'accordo mettiamo ai voti il testo nei termini che è stato, che sono stati indicati.

Stante che rimane l'impegno ovviamente anche della sottoscritta rispettare nella procedura le indicazioni che ho prima espresso, Consigliere Vergini.

Cons. VERGINI: per noi va bene, volevo chiedere un po' qualche parola all'Assessore se era d'accordo appunto a farlo passare poi in Commissione tre e in Consiglio il nuovo Regolamento. Conferma ok, grazie.

Pres. BURNACCI: allora mettiamo ai voti la mozione di cui abbiamo finora parlato, Zanetti chiedo scusa..... Ah no no, allora mettiamo ai voti.

deliberazione n. 157

Pres. BURNACCI: adesso potremmo avere il tempo per parlare, per fare la mozione delle aree di sgambatura che è a firma del Consigliere Corvini.

Però faccio presente ai Consiglieri che non è presente l'Assessore di riferimento che dovrebbe essere l'Assessore Samorì.

Per cui il Consiglio può decidere di procedere lo stesso, voglio dire perchè il confronto sulle mozioni avviene all'interno del Consiglio e non è indispensabile la presenza dell'Assessore.

Se però si intende avere la presenza dell'Assessore per magari capire un punto di vista, per chiedere risposta di qualche cosa, soprassediamo su questo punto e andiamo sulla mozione sul decreto del Sblocco-Italia che è sempre del Movimento 5 Stelle. Consigliere Corvini.

Cons. CORVINI: no se è una domanda per me, il problema non esiste.

Cioè per me se l'Assessore non c'è è ininfluente. Mi sembra che la mozione è chiarissima e molto semplice, quindi

Pres. BURNACCI: allora va bene, siccome.....Consigliere Avolio.

Cons. AVOLIO: noi abbiamo presentato anche noi l'istanza a questo Consiglio e per quanto riguarda il nostro lo ritiriamo, quello Sblocca-Italia.

Esce l'Assessore Giovannetti

Pres. BURNACCI: allora consideriamo che la mozione sul Decreto sblocca-Italia viene ritirata, quindi questo lo diamo per scontato e procediamo invece.....

OGGETTO N. 38

MOZIONE: PER IL RITIRO DECRETO “SBLOCCA-ITALIA”

Ritirata

OGGETTO N. 35

MOZIONE: AREE DI SGAMBATURA - DISCUSSIONE

Cons. MALTONI: Presidente sull'Ordine dei Lavori, a me non sembra opportuno discutere una mozione senza la presenza dell'Assessore interessato, non c'è più neanche il Segretario Generale, né il Vice Segretario Generale

sovrapposizione di voci.

Non c'è più il Vice facente funzione, andiamo a votare delle cose a volte che hanno bisogno di un supporto tecnico, noi saremmo per interrompere il Consiglio.

Cons. CORVINI: io mi adegua e mi va bene tutto, però.....

Pres. BURNACCI: il Segretario Generale è qui, quindi...

Cons. CORVINI: l'osservazione non mi sembra giusta, cioè se manca l'Assessore non è colpa mia e non è che possiamo rinviare continuamente qualcosa, però a me mi va bene tutto mi rimetto alla Presidenza. Io sono disponibile.

Pres. BURNACCI: talvolta chi deve intervenire, deve illustrare ha bisogno che l'Assessore risponda su alcuni punti.

Il parere del Consigliere Corvini è che si possa procedere anche senza la presenza dell'Assessore che non è ripeto, indispensabile quindi io credo che si possa procedere.

Siccome la mozione è molto lunga, io chiederei al Consigliere Corvini di illustrarla, i Consiglieri ce l'hanno tutti nel loro testo e quindi così non perderemmo tempo.

Cons. CORVINI: sì, sì io sarò brevissimo. Allora la mozione prevede due punti.

Il primo è quello di eliminare tutti i divieti di accesso nei parchi e nelle aree verdi cittadine ai cani.

Il secondo punto prevede la creazione di un adeguato numero e in adeguate e giuste E AMPIE dimensioni sgambature sul territorio.

Il perchè è molto semplice è un'esigenza che esiste da tanti anni sin da quando è nato il Parco Urbano, infatti tantissimi forlivesi si sono sempre meravigliati di una cosa molto molto strana che succede a Forlì.

Cioè che al Parco Urbano esistono dei cartelli che dicono, vietato l'accesso ai cani anche se condotti al guinzaglio e vietato l'accesso alle biciclette anche se condotte a mano.

Cioè sono proprio due cose che non vanno d'accordo con un Parco cittadino.

Cioè se io non vado in un Parco a camminare col cane, dove posso andare e perchè non potersi portare dietro una bicicletta addirittura è proprio ridicolo.

Allora il pretesto è questo famoso evento iniziale che abbiamo avuto nell'insediamento, cioè ho portato il mio cane, e la risposta della Presidenza del Consiglio del 7 di luglio dice: si è ritenuto opportuno, sentiti i pareri e i giudizi dei rappresentanti politici presenti di evitare in tali circostanze la relativa presenza.

Io facevo osservare nella mia mozione come tutti avete letto, che la Presidenza non mi ha detto che è vietato portare un cane, soprattutto di quelle dimensioni e poi completamente tranquillo e innocuo e invisibile a

tutti, tant'è vero che nessuno lo aveva visto finchè Minutillo non lo ha fatto osservare.

Quindi se non è vietato portarlo in Consiglio Comunale come fa a essere vietato portarlo in un Parco, è un paradosso assurdo e inaccettabile.

Questa è un'esigenza che è sentita da tantissima parte dei forlivesi sia per il Parco Urbano che ovviamente per tutti gli altri parchi di minore importanza e penso che sarebbe veramente ora di farla finita con questa storia.

Perchè queste, si parlava oggi anche delle quote della Commissione, della parità dei pari diritti e pari opportunità ecc. questa è una vera discriminazione.

E' una discriminazione impedire a uno che è un cittadino normale e paga le tasse di passeggiare all'interno di un parco.

Per quanto riguarda le aree di sgambatura appunto, sempre rifacendomi al contenuto del documento della Presidenza del Consiglio del 7 di luglio che dice che il proprietario ai sensi della L.R. Del 2005 ecc. ecc. è tenuto ad assicurare al suo animale di affezione un'adeguata situazione di benessere fisico ed etologico e quindi a consentirgli un'adeguata possibilità dell'esercizio fisico appunto, come faccio a garantire, io o qualsiasi altro possessore di un animale domestico, come faccio a garantire al mio animale domestico un adeguato benessere fisico se non posso portarlo in giro in un parco, dove vede una pianta, un po' di erba, un cespuglio.

Come faccio a garantire il benessere animale domestico se non esistono aree vicine a casa dove io posso lasciare l'animale libero di correre mezzoretta al giorno.

Concludo, credo che sia giusto finalmente intervenire su questo piccolo problema che però interessa tanti cittadini.

Pres. BURNACCI: allora è aperto il dibattito su questa mozione illustrata dal Consigliere Corvini, chi chiede la parola, Consigliere Vergini.

Esce il Consigliere Chiodoni Presenti: N. 21

Entrano i Conss. Biondi e Minutillo Presenti: N. 23

Cons. VERGINI: grazie Presidente, noi nel nostro programma elettorale del Movimento 5 Stelle abbiamo anche appunto l'ampliamento e diciamo il miglioramento delle aree di sgambatura dei cani.

Quindi ci sentiamo di essere d'accordo con la risoluzione finale nella parte, l'impegno che si chiede al Comune, noi siamo d'accordo.

Non siamo d'accordo su tutto il preambolo iniziale di questa mozione, che parla di una vicenda personale del Consigliere Corvini, indipendentemente senza entrare nel merito.

Insomma non condividiamo che si metta una vicenda personale all'interno di una questione invece che riguarda tutta la cittadinanza.

Quindi noi siamo sostanzialmente d'accordo con la risoluzione quindi la parte finale della mozione quindi voteremo a favore.

Vorrei precisare alcune cose però, che le aree di sgambatura nel Comune di Forlì esistono, adesso mi si è spento il computer avevo anche la lista, la volevo citare però mi si è scaricata la batteria.

Il problema di queste aree di sgambatura è che sono lasciate a sé stesse cioè alla gestione di volontari, quindi sono tenute male.

Insomma manca l'acqua corrente, non so manca, sarebbero utili i sacchetti per le feci degli animali, piccole cose che se il Comune si attivasse si potrebbero migliorare già le numerose, perchè sono se non sbaglio 7/8 aree di sgambatura che già esistono.

Se vogliamo crearne anche delle nuove ben venga, però a nostro parere sarebbe utile migliorare quelle, potenziare quelle già esistenti in primis.

Comunque noi voteremo favorevolmente a questa proposta, grazie.

Pres. BURNACCI: allora il Consigliere Bertaccini poi la Consigliera Maltoni.

Cons. BERTACCINI M.: eh Presidente niente, io il mio intervento è in questi termini metodologicamente prima di tutto ringrazio il Consigliere Corvini perchè ho notato che questa mozione era arrivata anche ai Consiglieri il giorno stesso in cui penso l'avesse presentata.

Aveva avuto la delicatezza e l'accortezza di inviarla a tutti, quindi comunque era stata messa all'esame e alla visione di tutti ben prima anche del normale Ordine del Giorno.

A me questa pare questa una metodologia laddove possibile ovviamente, comunque di maggiore condivisione quindi mi sono sentito di dire questa cosa.

Nel merito io credo che si vada ad individuare con una tematica importante perchè è vero che sempre di più gli animali da compagnia cani e anche altro genere sono parte integrante della città e sempre più sono parte delle famiglie e convivono con tanti di noi, quindi io credo che porre un'attenzione rispetto a questo sia importante.

Nel merito della cosa, particolarmente come dicevanopoi gli amici dei 5 Stelle poco fa, ci sono aspetti anche un po' personali che non mi sento di discutere nel merito della delibera, l'apertura totale dei parchi ai cani, per quanto, io credo che possa avere degli aspetti positivi laddove tutti i proprietari di cani si comportino in maniera civile.

Ma dato che così non è ci possono essere risvolti estremamente negativi per i normali fruitori dei parchi, quindi io credo che su questo ho qualche dubbio, comunque è una riflessione che penso si possa fare.

Sulle altre aree di sgambatura trovo intelligente quello che dicevano gli amici dei 5 Stelle, cioè le aree di sgambatura ci sono, prima di tutto bisognerebbe rendere quelle aree di sgambatura più organizzate, fruibili e quindi gestite in modo migliore.

Devo essere sincero mi faceva piacere avere anche un confronto, se fosse stata presente, con l'Assessore perchè credo che l'apertura o meno di nuove aree di sgambatura dipenda anche dal fatto che ci sia un'esigenza, cioè vengo al punto.

Se le aree di sgambatura sono anche sovraffollate perchè in uno dei cani che vengono portati alle aree di sgambatura è numerosa allora, è ragionevole pensare di progettare un'apertura di altre aree.

Io devo essere sincero, sull'impostazione sulla mozione, così impostata non mi sento di convenire, però mi sento di promuovere agli amici della Giunta un interessamento rispetto a questo tema, e quindi all'Assessore competente se fosse stato presente avrei chiesto di interessarsi al tema e farci avere un ritorno.

Un ritorno dove il servizio fosse saturo, cioè quindi ci fosse realmente di nuove aree e sull'esigenza di nuove aree ragionare tutti assieme sul fatto di costruire, ovviamente mi unisco e ripeto quello che è stato detto prima, se ci sono devono essere ben gestite, e a farne nuove devono essere altrettanto ben gestite e curate.

Quindi io condivido l'esigenza, nel merito credo che uno stimolo e chiedere alla Giunta di interessarsi a questo per quanto mi riguarda è ad oggi sufficiente.

Pres. BURNACCI: Consigliera Maltoni poi Mazza.

Cons. MALTONI: molto brevemente perchè condivido molte delle cose che diceva adesso il Consigliere Bertaccini, anche perchè io amo molto gli animali domestici quindi capisco assolutamente l'esigenza da cui parte questa mozione.

Purtroppo questo è un tema abbastanza controverso, nel senso che io ricordo che anche nell'altra legislatura tutta una serie di discussioni su questo tema, ci sono stati tutta una serie di episodi che come dire, hanno creato dei problemi soprattutto rispetto alla presenza di bambini e di anziani, perchè non sempre tutti purtroppo hanno la capacità di comprendere quali sono i comportamenti corretti da tenere.

E ricordo particolare l'allora la delega l'aveva l'Assessore Bellini, una tematica che era stata posta addirittura da comitati di genitori perchè i parchi poi risultavano sporchi e quando i bambini si stendevano sull'erba immaginate quello che succedeva!!

Quindi la mozione formulata così in termini molto secchi, apriamo, per me cioè non è votabile per un problema di ordine pratico, non perchè non ci sia la necessità di affrontare questo argomento trovando in qualche modo una modalità.

La stessa cosa un po' sul tema anche sulle aree di sgambatura, io infatti prima avevo detto secondo me non è opportuno discuterne senza l'Assessore di riferimento, perchè se non sappiamo esattamente qual'è lo stato dell'area, se ce ne sono alcune già, come dire in programma.

Per cui diciamo, sulla mozione in quanto tale il mio voto sarà contrario però come dire, sul fare l'invito a fare un approfondimento alla Giunta su questo insomma lo condivido molto anch'io.

Gli Assessori che sono presenti oggi se ne faranno carico, lo porteranno a chi ha le deleghi in specifico.

Pres. BURNACCI: Consigliera Mazza.

Cons. MAZZA: buonasera a tutti a me pare sinceramente che, a parte che ero indecisa di intervenire o meno, però con il massimo rispetto per chi ha dei cani e per i cani stessi ma.....a me sembra che sinceramente si stia un po' trascendendo dal buon senso.

Nel senso che parlare di discriminazione come ha fatto il Consigliere Corvini verso i cani e i loro padroni, sinceramente quando è concesso loro di entrare ovunque dai ristoranti al Consiglio Comunale, allora è una discriminazione alla rovescia.

E' mi vien da dire, preserviamo almeno i parchi dove i cani non sono...dove l'accesso ai cani è vietato, perchè ricordo che i parchi sono fatti per noi umani, in particolar modo per i bambini e chi ha dei bambini sa benissimo che non è piacevole se loro cadono su una cacca o se vengono morsicati da un cane.

Quindi io credo che voi va bene costruire delle aree di sgambamento e delle aree apposite per i cani, ricordo che c'è il parco P.Harris che ne ha una molto bene attrezzata.

Ricordo anche che abbiamo la fortuna di vivere in una città che ha delle aree verdi naturali assolutamente, e siamo anche prospicienti la campagna, per cui io non vedo sinceramente dove stia il problema.

Potremmo aprire invece un discorso sul trattamento che viene riservato a questi cani, che non vengono più trattati come animali ma come oggetti? Su questo si può discutere. Grazie.

Pres. BURNACCI: non ci sono altri interventi il Consigliere Corvini vuole fare delle precisazioni, vuole intervenire.

Cons. CORVINI: si vorrei precisare che io non ho parlato di un caso personale per mio divertimento puro, ho semplicemente citato un documento della Presidenza del Consiglio Comunale, che non dice appunto, che dice che non è vietato portarlo qui, dice che esiste una L.R. Del 2005 che obbliga i proprietari a avere cura adeguatamente del benessere dei propri animali d'affezione e per quanto riguarda, quindi questo per chiudere alcune polemiche, credo sbagliate e fuorvianti.

Invece per quanto riguarda le aree di sgambature evidentemente chi ha parlato non è informato assolutamente della cosa.

Allora l'area di sgambatura non è ovviamente qualcosa che è assimilabile alla montagna all'appennino dove io posso portare il cane a fare una corsetta la domenica mattina in macchina.

L'area di sgambatura per definizione serve per tutti coloro che vivendo nell'ambiente cittadino hanno difficoltà a muoversi.

Quindi se gli si dice vai al parco P. Harris io ci posso andare come posso andare in Campagna, ma all'anziano che fa una vita molto tranquilla e ritirata e che spesso ha un animale d'affezione in casa avrebbe assolutamente, assoluto giovamento per lui e per il suo animale, se avesse una piccola area anche vicino a casa.

Ho fatto alcuni esempi che appunto ho specificato che volevano essere solo casi esemplificativi in cui si potrebbero realizzare aree di sgambatura a costi minimi ridottissimi, e autorizzando delle aree che non sono utilizzate in alcun modo dai cittadini attualmente e lo spirito era quello.

Dare un input all'Amministrazione per provvedere e tenere in considerazione l'esigenze di tutte queste persone e di questi animali che secondo me sono degni di rispetto.

Poi se secondo la Consigliera Mazza io passo di là, credo di essermi limitato molto, perchè personalmente sarei andato molto oltre.

Quindi ribadisco l'assoluta necessità di eliminare totalmente i divieti perchè sono ingiustificabili e la considerazione che i proprietari non puliscono non c'entra niente con il nostro discorso.

Chi non pulisce deve essere sanzionato ma non è compito mio sanzionarlo quindi si incarichi la Polizia Municipale e anzi eventualmente chiedo alla Presidenza di fare una domanda specifica alla Polizia Municipale, per sapere quante multe sono state fatte ai proprietari di cani non bravi nella loro operazione di pulizia, che non mi risulta abbiano mai fatto niente.

Quindi se vogliamo aprire quel discorso dobbiamo dare la colpa alla Polizia Municipale e non al proprietario del cane.

Esce il Cons. Mezzacapo Presenti: N. 22

Entra l'Assessore Mosconi

Pres. BURNACCI: per riepilogare un attimo l'andamento del dibattito, allora mi pare di interpretare che c'è un invito comunque che io recepisco e di cui mi faccio carico alla Giunta ad approfondire questa questione, e a vedere nel dettaglio se ci sono delle proposte ulteriori da portare al Consigli Comunale da parte dell'Assessore competente, da parte della Giunta stessa e questo è un punto.

L'altro punto è che c'è una dichiarazione del Movimento 5 Stelle che approva il documento, la mozione per la parte di proposta e non per quel che riguarda la premessa e che c'è un atteggiamento, una dichiarazione del PD di non condivisione del documento stesso.

Alla luce soprattutto del fatto che il Movimento 5 Stelle ha comunque....quindi io intendo che il voto....intendiamo che il voto

favorevole, mi pare dei 5 Stelle, si intende per la parte propositiva del documento, ecco ripeto.

Allora, se è così ci siamo capiti io metto ai voti la mozione del Consigliere Corvini.

deliberazione n. 158

Pres. BURNACCI: I lavori del Consiglio sono chiusi qui, stante ribadiamo al Segretario Generale che è ritirato la mozione sul Decreto Sblocca-Italia.

La seduta ha termine alle ore 19,40.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
(Paolo Ragazzini)

La dipendente
(Dott.ssa M. Lolita Giorgioni)

Il Segretario Generale
(Dott. Alessandro La Forgia)